

51.

Prajāgara

05033001 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

05033001a dvāḥsthāṃ prāha mahāprājño dhṛtarāṣṭro mahīpatiḥ
alla guardia diceva il grande saggio, il sovrano Dhṛtarāṣṭra:

05033001c viduraṃ draṣṭuṃ icchāmi tam ihānaya māciram
“ voglio vedere Vidura, conducilo qui immantinente.”

05033002a prahito dhṛtarāṣṭreṇa dūtaḥ kṣattāram abravīt
comandato da Dhṛtarāṣṭra il messaggero diceva allo kṣattṛ:

05033002c īsvaras tvāṃ mahārājo mahāprājña didṛkṣati
“ il sovrano, il grande re, o grande saggio desidera vederti.”

05033003a evam uktas tu viduraḥ prāpya rājaniveśanam
così apostrofato Vidura si recava alla dimora del re,

05033003c abravīd dhṛtarāṣṭrāya dvāḥstha māṃ prativedaya
e diceva : “guardia, annunciami a Dhṛtarāṣṭra.”

05033004 dvāḥstha uvāca
la guardia diceva:

05033004a viduro 'yam anuprāpto rājendra tava śāsanāt
“ Vidura è qui giunto per tuo ordine o grande re,

05033004c draṣṭuṃ icchati te pādaḥ kiṃ karotu praśādhi māṃ
egli vuole vederti ai tuoi piedi, dimmi cosa debbo fare.”

05033005 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:

05033005a praveśaya mahāprājñaṃ viduraṃ dīrghadarśinam
“ fai entrare il grande saggio Vidura dalla larga vista,

05033005c ahaṃ hi vidurasyāsa nākālyo jātu darśane
sempre sono disposto a vedere Vidura.”

05033006 dvāḥstha uvāca
la guardia disse:

05033006a praviśāntaḥpuram kṣattar mahārājasya dhīmataḥ
“ puoi entrare o kṣattṛ nel palazzo del saggio grande re,

05033006c na hi te darśane 'kālyo jātu rājā bravīti māṃ
il re mi disse che è sempre disposto a vedere te.”

05033007 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse:

05033007a tataḥ praviśya viduro dhṛtarāṣṭraniveśanam
allora essendo entrato Vidura nel palazzo di Dhṛtarāṣṭra,

05033007c abravīt prāñjalir vākyaṃ cintayānaṃ narādhipam
a mani giunte diceva queste parole al pensieroso sovrano:

05033008a viduro 'haṃ mahāprājña saṃprāptas tava śāsanāt
“ io Vidura o grande saggio, giunto sono ai tuoi ordini,

05033008c yadi kiṃ cana kartavyam ayam asmi praśādhi māṃ
se devo fare qualcosa per te dimmelo.”

05033009 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05033009a saṁjāyo vidura prāpto garhayitvā ca mām gataḥ

“ Saṁjāya o Vidura, è tornato e andandosene mi ha rimproverato,

05033009c ajātaśatroḥ śvo vākyaṁ sabhāmadhye sa vakṣyati

domani riferirà nell'assemblea le parole del senza-avversari,

05033010a tasyādya kuruvīrasya na vijñātaṁ vaco mayā

per ora io sono all'oscuro delle parole di quel valoroso kuru,

05033010c tan me dahati gātrāṇi tad akārṣit prajāgaram

questo mi brucia le membra, questo mi spinge nell'attesa,

05033011a jāgrato dahyamānasya śreyo yad iha paśyasi

sveglio e bruciante, è meglio che tu qui mi veda,

05033011c tad brūhi tvam hi nas tāta dharmārthakuśalo hy asi

dimmi dunque tu o caro che sei il nostro esperto nel dharma e nell'artha,

05033012a yataḥ prāptaḥ saṁjayaḥ pāṇḍavebhyo; na me yathāvan manasaḥ praśāntiḥ

Saṁjāya andato è ritornato ora dai pāṇḍava, non ho la giusta pace nel cuore,

05033012c sarvendriyāṇy aprakṛtiṁ gatāni; kim vakṣyatīty eva hi me 'dya cintā

tutti miei sensi sono sconvolti, cosa dirà egli? questa è la mia ansia.”

05033013 vidura uvāca

Vidura disse:

05033013a abhiyuktaṁ balavatā durbalaṁ hīnasādhanam

“ le guardie si curano del ladro che brama rubare l'altrui,

05033013c hṛtasvaṁ kāmīnaṁ coram āviśanti prajāgarāḥ

e anche del debole senza mezzi che si appoggia al forte,

05033014a kaccid etair mahādoṣair na spr̥ṣṭo 'si narādhipa

io spero che tu o sovrano non sia toccato da questi mali,

05033014c kaccin na paravitteṣu ḡrdhyan viparitapyase

e spero che tu non sia tormentato dalla brama delle altrui ricchezze.”

05033015 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05033015a śrotum icchāmi te dharmyaṁ paraṁ naiḥśreyasaṁ vacaḥ

“io voglio udire da te auspicabili parole nel supremo dharma,

05033015c asmin rājarṣivamśe hi tvam ekaḥ prājñasaṁmataḥ

in questa discendenza di re ṛṣi tu sei il solo dotato di saggezza.”

05033016 vidura uvāca

Vidura disse:

05033016a niṣevate praśastāni ninditāni na sevate

“ frequentare cose auspicabili, e non frequentare le proibite,

05033016c anāstikaḥ śraddadhāna etat paṇḍitalakṣaṇam

essere credente e un ricettacolo di fede, questo è il segno della sapienza,

05033017a krodho harṣaś ca darpaś ca hṛistambho mānyamānitā

chi non è trascinato da ira e gioia, da orgoglio e timidezza da onori e vanità

05033017c yam arthān nāpakarṣanti sa vai paṇḍita ucyaṭe

per le ricchezze, costui viene detto un sapiente,

05033018a yasya kṛtyaṁ na jānanti mantraṁ vā mantritaṁ pare

colui i cui discorsi e i consigli da compiersi, siano sconosciuti agli altri,

05033018c kṛtam evāsya jānanti sa vai paṇḍita ucyaṭe

e conosciuti solo gli atti compiuti, costui è detto un sapiente,

05033019a yasya kṛtyaṁ na vighnanti śītam uṣṇaṁ bhayaṁ ratiḥ

colui che non è smosso dal dovere, da sete, fame, paura o piacere,

05033019c samṛddhir asamṛddhir vā sa vai paṇḍita ucyate
da successo o insuccesso, costui è detto un sapiente,

05033020a yasya saṃsāriṇī prajñā dharmārthāv anuvartate
colui la cui estesa saggezza segue entrambi dharma e artha,

05033020c kāmād artham vṛṇīte yaḥ sa vai paṇḍita ucyate
chi segue il suo scopo senza brama, costui è detto un sapiente,

05033021a yathāśakti cikīrṣanti yathāśakti ca kurvate
i sapienti quanto desiderano fare, come possono fanno,

05033021c na kim cid avamanyante paṇḍitā bharatarṣabha
e non disprezzano nessuna cosa i sapienti, o toro dei bhārata,

05033022a kṣipram vijānāti ciram śṛṇoti; vijñāya cārtham bhajate na kāmāt
rapidamente imparano e a lungo ascoltano, e saputo vanno allo scopo senza brama,

05033022c nāsamprṣṭo vyupayunkte parārthe; tat prajñānam prathamam paṇḍitasya
non richiesto, non mirano all'altrui ricchezza, questa è la prima saggezza del sapiente,

05033023a nāprāpyam abhivāñchanti naṣṭam necchanti śocitum
l'impossibile non desiderano, né vogliono piangere il perduto,

05033023c āpatsu ca na muhyanti narāḥ paṇḍitabuddhayaḥ
e nelle sventure non si confondono gli uomini dalla mente sapiente,

05033024a nīcitya yaḥ prakramate nāntar vasati karmaṇaḥ
chi risoluto procede e non si fermi a metà dell'agire,

05033024c avandhyakālo vaśyātmā sa vai paṇḍita ucyate
senza perdere tempo, con autocontrollo, costui è detto un sapiente,

05033025a āryakarmaṇi rajyante bhūtikarmaṇi kurvate
i sapienti perseguono nobili azioni, e compiono atti potenti,

05033025c hitam ca nābhyasūyanti paṇḍitā bharatarṣabha
e non disprezzano ciò che è bene, o toro dei bhārata,

05033026a na hr̥ṣyaty ātmasaṃmāne nāvamānena tapyate
chi non si rallegra per il proprio onore, e non si duole del disprezzo,

05033026c gāṅgo hrada ivākṣobhyo yaḥ sa paṇḍita ucyate
imperturbabile come l'acqua della Gaṅgā, costui è detto un sapiente,

05033027a tattvajñaḥ sarvabhūtānām yogajñaḥ sarvakarmaṇām
chi il vero conosce di tutti gli esseri, e le connessioni di tutte le azioni,

05033027c upāyajño manuṣyāṇām naraḥ paṇḍita ucyate
e i mezzi propri degli uomini, quest'uomo è detto un sapiente,

05033028a pravṛttavāk citrakatha ūhavān pratibhānavān
chi con fluente eloquio, racconta varie storie, con intelligenza,

05033028c āśu granthasya vaktā ca sa vai paṇḍita ucyate
e rapidamente racconta un libro, costui è detto un sapiente,

05033029a śrutam prajñānugam yasya prajñā caiva śrutānugā
di chi la saggezza è compagna della cultura, e la cultura della saggezza,

05033029c asaṃbhinnāryamaryādaḥ paṇḍitākhyām labheta saḥ
senza rompere mai i limiti della nobiltà, costui acquista la fama di sapiente,

05033030a aśrutaś ca samunnaddho daridraś ca mahāmanāḥ
l'ignorante, e l'arrogante, il misero, e il magnifico,

05033030c arthamś cākarmaṇā prepsur mūḍha ity ucyate budhaiḥ
chi si sforza di ottenere ricchezze, sciocco è considerato dagli uomini intelligenti,

05033031a svam artham yaḥ parityajya parārtham anuṣṭhati
chi trascurando la propria ricchezza insegue quella altrui,

05033031c mithyā carati mitrārthe yaś ca mūḍhaḥ sa ucyate

e chi falsamente si conduce cogli amici, costui è detto uno sciocco,
05033032a akāmān kāmāyati yaḥ kāmāyānān paridviṣan
chi brama cose indesiderabili e quelle desiderabili detesta,
05033032c balavantam ca yo dveṣṭi tam āhur mūḍhacetāsam
e chi odia il forte, costui dicono essere di mente confusa,
05033033a amitram kurute mitram mitram dveṣṭi hinasti ca
chi fa del nemico un amico, e disprezza e scaccia l'amico,
05033033c karma cārabhate duṣṭam tam āhur mūḍhacetāsam
e chi agisce con atti malvagi, costui dicono essere di mente confusa,
05033034a saṃsārayati kṛtyāni sarvatra vicikitsate
chi mostra i suoi progetti, e di ogni cosa dubita,
05033034c ciram karoti kṣiprārthe sa mūḍho bharatarṣabha
chi a lungo lavora per un breve scopo, costui è uno sciocco, o toro dei bhārata,
05033035a anāhūtaḥ praviṣati aprṣṭo bahu bhāṣate
chi entra non invitato, chi non richiesto, molto parli,
05033035c viśvasaty apramatteṣu mūḍhacetā narādhamāḥ
chi si fidi degli inaffidabili, costui è un uomo sciocco e vile,
05033036a param kṣipati doṣeṇa vartamānaḥ svayaṃ tathā
chi spinga un'altro nel male, e chi da solo vi agisce,
05033036c yaś ca krudhyaty anīśaḥ san sa ca mūḍhatamo naraḥ
chi si adira essendo senza potere, costui è il più sciocco degli uomini,
05033037a ātmano balam ajñāya dharmārthaparivarjitam
chi non conoscendo la propria forza abbandoni dharma e artha,
05033037c alabhyam icchan naiṣkarmyān mūḍhabuddhir ihocyate
volendo l'inottenibile senza far nulla, costui quaggiù è detto una mente confusa,
05033038a aśiṣyam śāsti yo rājan yaś ca śūnyam upāsate
chi insegna a chi non può imparare, e chi omaggi un luogo vuoto,
05033038c kadaryam bhajate yaś ca tam āhur mūḍhacetāsam
e chi nutra un avaro, costui dicono essere una mente confusa,
05033039a artham mahāntam āsādyā vidyām aiśvaryam eva vā
chi ottenute grandi ricchezze, sapienza e sovranità,
05033039c vicaraty asamunnaddho yaḥ sa paṇḍita ucyate
si conduca privo di arroganza, costui è chiamato sapiente,
05033040a ekaḥ saṃpannam aśnāti vaste vāsaś ca śobhanam
chi da solo eccellentemente mangi, e vesta eccellenti abiti,
05033040c yo 'saṃvibhajya bhṛtyebhyaḥ ko nṛsaṃsataras tataḥ
senza dividerli coi dipendenti, chi è peggior uomo di costui?
05033041a ekaḥ pāpāni kurute phalam bhuṅkte mahājanaḥ
se uno solo compie dei mali e molta gente ne ricava il frutto,
05033041c bhoktāro vipramucyante kartā doṣeṇa lipyate
l'autore è sporcato dalla colpa, mentre i fruitori ne sono liberi,
05033042a ekaṃ hanyān na vā hanyād iṣur mukto dhanuṣmatā
la freccia scagliata dall'arciere uno solo può colpire o non colpire,
05033042c buddhir buddhimatotsṛṣṭā hanyād rāṣṭram sarājakam
l'intelligenza usata dall'intelligente colpisce l'intero regno col suo re,
05033043a ekayā dve viniścitya trīmś caturbhir vaśe kuru
da solo prendere due decisioni, soggiogare i tre per mezzo di quattro,
05033043c pañca jivā viditvā ṣaṭ sapta hitvā sukhī bhava
i cinque conquistando e conoscendo i sei, dai sette astenendosi sii allora felice,

05033044a ekaṃ viśaraso hanti śastreṇaikaś ca vadhyate
un veleno uccide uno solo, e dall'arma uno solo è ucciso,
05033044c sarāṣṭraṃ saprajaṃ hanti rājānaṃ mantravisravaḥ
ma un fiume di consigli uccide il re coi suoi figli e col suo regno,
05033045a ekaḥ svādu na bhuñjīta ekaś cārthān na cintayet
da soli non si gusta il dolce cibo, da soli non si medita sugli scopi,
05033045c eko na gacched adhvānaṃ naikaḥ supteṣu jāgṛyāt
da soli non si va in viaggio, sa soli non si veglia fra addormentati,
05033046a ekam evādvitīyaṃ tad yad rājan nāvabudhyase
non comprendi o re, che vi è una cosa sola senza una seconda,
05033046c satyaṃ svargasya sopānaṃ pārāvārasya naur iva
la vera scala del paradiso è come una nave in mezzo al mare,
05033047a ekaḥ kṣamāvatām doṣo dvitīyo nopalabhyate
un solo fallo vi è in chi perdona, e non un secondo,
05033047c yad enaṃ kṣamayā yuktam aśaktaṃ manyate janaḥ
che la gente pensa un incapace chi è incline al perdono,
05033048a eko dharmāḥ paraṃ śreyaḥ kṣamaikā śāntir uttamā
un solo dharma è meglio dell'altrui, e solo il perdono è la migliore pace,
05033048c vidyaikā paramā dṛṣṭir ahimsaikā sukhāvahā
la sapienza è la migliore vista, e la non violenza il mezzo della felicità,
05033049a dvāv imau grasate bhūmiḥ sarpo bilaśayān iva
due cose la terra divora come un serpente rintanato in un buco,
05033049c rājānaṃ cāviroddhāraṃ brāhmaṇaṃ cāpravāsinam
un re che non sa combattere e un brahmano che non si assenta da casa,
05033050a dve karmaṇī naraḥ kurvann asmiṃl loke virocate
facendo queste due azioni l'uomo risplende in questo mondo,
05033050c abruvan paruṣaṃ kiṃ cid asato nārthayaṃs tathā
non pronunciando aspre parole, e non perseguendo i peccati,
05033051a dvāv imau puruṣavyāghra parapratyayakāriṇau
queste sono le due cose o tigre fra gli uomini, che ispirano fiducia agli altri,
05033051c striyaḥ kāmitakāminyō lokaḥ pūjitaḥ pūjakaḥ
le donne desiderano l'amato che il mondo onora e venera,
05033052a dvāv imau kaṇṭakau tīkṣṇau śārīrapariśoṣaṇau
due sono le cose acute e pungenti che seccano il corpo,
05033052c yaś cādhanaḥ kāmayate yaś ca kupyaty anīśvaraḥ
il desiderio del povero, e la rabbia del debole,
05033053a dvāv imau puruṣau rājan svargasyopari tiṣṭhataḥ
due sono gli uomini o re, che salgono verso il cielo,
05033053c prabhuś ca kṣamayā yukto daridraś ca pradānavān
chi governa usando il perdono, e il povero che sia generoso,
05033054a nyāyāgatasya dravyasya boddhavyau dvāv atikramau
due cose appaiono superare la giusta misura della sostanza
05033054c apātre pratipattiś ca pātre cāpratipādanam
il dare a chi non lo merita e il rifiutare a chi merita,
05033055a trayo nyāyā manuṣyāṇāṃ śrūyante bhāratarṣabha
tre sono i modi che si odono tra gli uomini o toro dei bhārata,
05033055c kanīyān madhyamaḥ śreṣṭha iti vedavido viduḥ
il minore, il medio e il superiore, così dicono i sapienti dei veda,
05033056a trividhāḥ puruṣā rājann uttamādhama madhyamāḥ

gli uomini sono di tre tipi o re, superiori, inferiori e mediani,
05033056c niyojayed yathāvat tāms trividheṣv eva karmasu
e sono legati rettamente ad azioni di tre tipi differenti,
05033057a traya evādhanā rājan bhāryā dāsas tathā sutaḥ
in tre non possiedono ricchezze, la moglie, lo schiavo e il figlio,
05033057c yat te samadhigacchanti yasya te tasya tad dhanam
la ricchezza che guadagnano appartiene a chi li possiede,
05033058a catvāri rājñā tu mahābalena; varjyāny āhuḥ paṇḍitas tāni vidyāt
i sapienti dicono che il potente deve conoscere escludendo quattro tipi,
05033058c alpaprājñaiḥ saha mantram na kuryān; na dīrghasūtrair alasaś cāraṇaiś ca
non segua i consigli dei poco saggi, dei lenti, degli indolenti, e delle spie,
05033059a catvāri te tāta gr̥he vasantu; śrīyābhijūṣṭasya gr̥hasthadharme
questi quattro o caro, risiedano nella casa nel dharma, di chi possiede ricchezza,
05033059c vṛddho jñātir avasannaḥ kulinaḥ; sakhā daridro bhaginī cānapatyā
l'anziano parente, l'infelice familiare, l'amico povero, e la sorella senza figli,
05033060a catvāry āha mahārāja sadyaskāni bṛhaspatiḥ
Bṛhaspati o mahārāja, elencò quattro cose quotidiane,
05033060c pṛcchate tridaśendrāya tāmāni nibodha me
quando fu richiesto dal re degli dèi, queste dunque ascolta da me:
05033061a devatānām ca saṁkalpam anubhāvaṁ ca dhīmatām
l'aspettativa degli dèi, l'autorità degli intelligenti,
05033061c vinayaṁ kṛtavidyānām vināśaṁ pāpakarmaṇām
l'insegnamento dei sapienti, e la distruzione delle cattive azioni,
05033062a pañcāgnayo manuṣyeṇa paricaryāḥ prayatnataḥ
cinque sono i fuochi venerati con costanza dall'uomo,
05033062c pitā mātāgnir ātmā ca guruś ca bhāratarṣabha
padre, madre, Agni, sé stesso e il guru o toro dei bhārata,
05033063a pañcaiva pūjayaṁl loke yaśaḥ prāpnoti kevalam
questi cinque venerando, solamente al mondo si acquista la gloria:
05033063c devān piṭṛn manuṣyāś ca bhikṣūn atithipañcamān
gli dei, i padri, gli avi, i questuanti, e gli ospiti per quinti,
05033064a pañca tvānuḡamiṣyanti yatra yatra gamiṣyasi
questi cinque ti seguono ovunque tu vada:
05033064c mitrāṇy amitrā madhyasthā upajīvyopajīvinaḥ
gli amici, i nemici, i neutrali, i dipendenti, e chi li mantiene,
05033065a pañcendriyasya martyasya chidraṁ ced ekam indriyam
dei cinque sensi umani se uno solo ha un buco,
05033065c tato 'sya sravati prajñā dṛteḥ pādād ivodakam
allora da questo scorre via la saggezza, come l'acqua dal fondo di un otre,
05033066a ṣaḍ doṣāḥ puruṣeṇeha hātavyā bhūtim icchatā
sei sono le colpe che l'uomo deve abbandonare qui, volendo la prosperità:
05033066c nidrā tandrī bhayaṁ krodha ālasyaṁ dīrghasūtratā
sonno, ozio, paura, ira, indolenza e procrastinazione,
05033067a ṣaḍ imān puruṣo jahyād bhinnām nāvam ivārṇave
questi sei l'uomo abbandoni come una nave a pezzi nell'oceano,
05033067c apravaktāram ācāryam anadhīyānam ṛtvijam
un maestro che non insegna, un prete ignorante,
05033068a arakṣitāraṁ rājānaṁ bhāryāṁ cāpriyavādinīm
un re che non protegge, una moglie che dice sgradevolezza,

05033068c grāmakāmaṃ ca gopālaṃ vanakāmaṃ ca nāpitam
un mandriano che desideri il villaggio, e un barbiere che desideri la selva,
05033069a ṣaḍ eva tu guṇāḥ pumsā na hātavyāḥ kadā cana
sei sono le qualità che gli uomini non devono mai abbandonare:
05033069c satyaṃ dānam anālayam anasūyā kṣamā dhṛtiḥ
sincerità, autocontrollo, alacrità, assenza di invidia, tranquillità e fermezza,
05033070a ṣaṇṇām ātmani nityānām aiśvaryaṃ yo 'dhigacchati
chi ottenga sempre in sé il dominio di questi sei
05033070c na sa pāpaiḥ kuto 'narthair yujyate vijitendriyaḥ
quest'uomo dai sensi controllati come può incorrere in dannosi mali?
05033071a ṣaḍ ime ṣaṭsu jīvanti saptamo nopalabhyate
questi sei vivono su altri sei, il settimo non esiste,
05033071c corāḥ pramatte jīvanti vyādhiteṣu cikitsakāḥ
i ladri vivono sui disattenti, i medici sui malati,
05033072a pramadāḥ kāmayaṇeṣu yajamāneṣu yājakāḥ
i dissoluti sui passionali, i sacerdoti su chi sacrifica,
05033072c rājā vivadamāneṣu nityaṃ mūrkhēṣu paṇḍitāḥ
il re sulle dispute, e sempre sugli sciocchi i sapienti,
05033073a sapta doṣāḥ sadā rājñā hātavyā vyasanodayāḥ
sette sono i mali che eccitano le passioni che il re deve evitare,
05033073c prāyaśo yair vinaśyanti kṛtamūlās ca pārthivāḥ
e per le quali per lo più i principi si distruggono interamente,
05033074a striyo 'kṣā mṛgayā pānaṃ vākpāruṣyaṃ ca pañcamam
le donne, i dadi, la caccia, il bere, e le mali parole per quinto
05033074c mahac ca daṇḍapāruṣyam arthadūṣaṇam eva ca
e la grande violenza nelle punizioni, e la violazione delle proprietà,
05033075a aṣṭau pūrvanimittāni narasya vinaśiṣyataḥ
otto sono gli antichi mezzi per distruggere un uomo
05033075c brāhmaṇān prathamam dveṣṭi brāhmaṇaiś ca virudhyate
per primo chi spregia i brahmani, e chi si oppone ai brahmani.
05033076a brāhmaṇasvāni cādatte brāhmaṇāmś ca jighāmsati
e chi ruba il proprio ai brahmani, e chi vuole uccidere i brahmani,
05033076c ramate nindayā caiṣām praśamsām nābhinandati
e chi si compiace nell'ingiuriarli, e non si rallegra ad elogiarli,
05033077a naitān smarati kṛtyeṣu yācitas cābhyasūyati
e chi non li ricorda nelle cerimonie, e chi si mostra indignato alle loro richieste,
05033077c etān doṣān naraḥ prājño buddhyā buddhvā vivarjayet
questi mali eviti l'uomo saggio, tenendoli in mente,
05033078a aṣṭāv imāni harṣasya navanītāni bhārata
questi sono o bhārata gli otto freschi burri della gioia,
05033078c vartamānāni dṛśyante tāny eva susukhāny api
che sembrano esistere, ed essi sono pure felicissimi,
05033079a samāgamaś ca sakhibhir mahāmś caiva dhanāgamaḥ
la frequentazione degli amici, e l'acquisizione di grande ricchezza,
05033079c putreṇa ca pariṣvaṅgaḥ saṃnipātaś ca maithune
l'abbraccio del figlio, e l'incontro sessuale,
05033080a samaye ca priyālāpaḥ svayūtheṣu ca saṃnatih
il parlare gentilmente in accordo, e il rispetto verso le proprie genti,
05033080c abhipretasya lābhaś ca pūjā ca janasaṃsadi

l'incontro con chi ci è caro, e l'esser onorati in assemblea,
05033081a navadvāram idam veśma tristhūṇaṃ pañcasākṣikam
questa dimora ha nove porte, tre colonne, e cinque spettatori,
05033081c kṣetrajñādhiṣṭhitam vidvān yo veda sa paraḥ kaviḥ
ed è retta dal conoscitore del campo, il saggio che ciò conosca è il supremo saggio,
05033082a daśa dharmāṃ na jānanti dhṛtarāṣṭra nibodha tām
in dieci non conoscono il dharma, ascolta o Dhṛtarāṣṭra chi sono,
05033082c mattaḥ pramatta unmattaḥ śrāntaḥ kruddho bubhukṣitaḥ
il furioso, il lascivo, l'intossicato, lo stanco, l'irato, l'affamato,
05033083a tvaramāṇaś ca bhīruś ca lubdhaḥ kāmī ca te daśa
chi ha fretta, il timoroso, l'avarico, e l'innamorato,
05033083c tasmād eteṣu bhāveṣu na prasajjeta paṇḍitaḥ
perciò a queste nature non si associa il sapiente,
05033084a atraivodāharantīmam itihāsam purātanam
qui invero raccontano una antica storia,
05033084c putrārtham asurendreṇa gītām caiva sudhanvanā
cantata dal re degli asura, Sudhanvan per il proprio figlio,
05033085a yaḥ kāmamanyū prajahāti rājā; pātre pratiṣṭhāpayate dhanam ca
il re che abbandoni passioni e brame, che affidi il tesoro a persona competente,
05033085c viśeṣavic chrutavān kṣiprakārī; tam sarvalokaḥ kurute pramāṇam
che sia giudizioso, istruito, e di rapida decisione, è ritenuto superiore da tutto il mondo,
05033086a jānāti viśvāsayitum manuṣyān; vijñātadoṣeṣu dadhāti daṇḍam
chi sappia ispirare confidenza agli uomini, che punisca su prove certe,
05033086c jānāti mātrām ca tathā kṣamām ca; tam tādrśam śrīr juṣate samagrā
che conosca la giusta misura e il perdono, acquista suprema prosperità,
05033087a sudurbalam nāvajānāti kaṃ cid; yukto ripum sevate buddhipūrvam
chi non trascuri il più debole dei nemici, che intenzionalmente coltivi il suo nemico,
05033087c na vighrahaṃ rocyate balasthaiḥ; kāle ca yo vikramate sa dhīraḥ
a cui non piaccia la discordia coi forti, che si muova a tempo con intelligenza,
05033088a prāpyāpadam na vyathate kadā cid; udyogam anvicchatī cāpramattaḥ
che non tremi una volta caduto in sventura, che sia instancabile e perseverante,
05033088c duḥkham ca kāle saḥate jitātmā; dhuramdharaś tasya jitāḥ sapatnāḥ
che il dolore sopporti con anima retta, che sia benvolo coi nemici vinti,
05033089a anarthakaṃ vipravāsam gr̥hebhyaḥ; pāpaiḥ samdhiṃ paradārābhimarśam
che non si allontani inutilmente da casa, che non si associ a malvagi né insidi mogli altrui,
05033089c dambhaṃ stanyaṃ paśunaṃ madyapānaṃ; na sevate yaḥ sa sukhī sadaiva
che non usi frode, furto, calunnia e bevande intossicanti, costui sarà sempre felice,
05033090a na samrambheṇārabhate 'rthavargam; ākārītaḥ śamsati tathyam eva
chi non si impegni con furia ai vari scopi, che richiesto dica la verità
05033090c na mātrārthe rocyate vivādam; nāpūjitaḥ kupyati cāpy amūḍhaḥ
a cui non piacciono dispute per piccole cose, che non onorato non si adiri ma sia calmo,
05033091a na yo 'bhyasūyatī anukampate ca; na durbalaḥ prātibhāvyaṃ karoti
chi non si indigni e sia compassionevole, e se debole non abbia paura degli altri,
05033091c nātyāha kim cit kṣamate vivādam; sarvatra tādr̥g labhate praśamsām
chi non abbia mai male parole, e perdoni le offese, un tale uomo ottiene l'elogio universale,
05033092a yo noddhataṃ kurute jātu veśam; na pauraṣeṇāpi vikatthate 'nyān
chi non si mostra mai arrogante, e col suo valore non umili gli altri,
05033092c na mūrccitaḥ kaṭukāny āha kim cit; priyam sadā tam kurute jano 'pi (?mUrchita?)
provocato non parli mai aspramente, costui è sempre amato dalla gente,

05033093a na vairam uddīpayati praśāntam; na darpam ārohati nāstam eti
chi non eccita mai inimicizie, chi non mostri mai orgoglio o si butti giù,

05033093c na durgato 'smīti karoti manyuṃ; tam āryaśīlam param āhur agryam
chi non si lamenti: 'io sono sfortunato.' costui è detto il migliore, di nobile condotta,

05033094a na sve sukhe vai kurute prahaṣam; nānyasya duḥkhe bhavati pratītaḥ
chi non s'inorgoglisce per la propria felicità, né si compiace del dolore altrui,,

05033094c dattvā na paścāt kurute 'nutāpam; na katthate satpuruṣāryaśīlaḥ
chi non si penta dopo aver donato, e non si vanta di essere virtuoso e di nobile condotta,

05033095a deśācārān samayāñ jātidharmān; bubhūṣate yas tu parāvarajñāḥ
chi desideri conoscere il natio dharma con l'altrui costume, è sapiente dell'alto e del basso,

05033095c sa tatra tatrādhigataḥ sadaiva; mahājanasyādhipatyam karoti
e istruito sempre in questo e in quello, diviene signore di molte genti,

05033096a dambham moham matsaram pāpakṛtyam; rājadviṣtam paśūnam pūgavairam
il sapiente a cui dispiaccia frode, errore, egoismo, male agire, infedeltà al re, calunnia,

05033096c mattonmattair durjanaiś cāpi vādam; yaḥ prajñāvān varjayet sa pradhānaḥ
e inimicizia, e dispute con mala gente ubriaca, costui è un uomo superiore,

05033097a damaṃ śaucam daivatam maṅgalāni; prāyaścittam vividhāml lokavādān
chi con costanza compia autocontrollo, purezza, venerazione degli dèi, preghiere,

05033097c etāni yaḥ kurute naityakāni; tasyotthānam devatā rādhayanti
espiazioni, e i vari riti del mondo, dagli dèi è tenuto in gran conto,

05033098a samair vivāham kurute na hīnaiḥ; samaiḥ sakhyam vyavahāram kathās ca
chi abbia nozze al suo livello e non ad uno inferiore, e con pari amici discussioni e racconti,

05033098c guṇair viśiṣṭamś ca purodadhāti; vipāścitas tasya nayāḥ sunītāḥ
chi onori i dotati di qualità, e abbia i sapienti ben preparati come guide,

05033099a mitam bhunkte samvibhajyāśritebhyo; mitam svapity amitam karma kṛtvā
chi mangi con moderazione, dividendo con chi a lui si rifugi, moderato dorma, e agisca

05033099c dadāty amitreṣv api yācitaḥ saṃs; tam ātmavantam prajahaty anarthāḥ
alacremante, che doni pure richiesto dai nemici, quest'anima retta non è colpita da sventura,

05033100a cikīrṣitam viprakṛtam ca yasya; nānye janāḥ karma jānanti kim cit
chi tenga le altre persone all'oscuro di chi vuole colpire,

05033100c mantre gupte samyag anuṣṭhite ca; svalpo nāsyā vyathate kaś cid arthaḥ
seguendo rettamente il consiglio sicuro, anche nelle minuzie non fallisce il suo scopo,

05033101a yaḥ sarvabhūtaprasāme niviṣṭaḥ; satyo mṛdur dānakṛc chuddhabhāvaḥ
chi si impegna nella pace con tutti, sincero, dolce, generoso con pura natura,

05033101c atīva samjñāyate jñātimadhye; mahāmaṇir jātya iva prasannaḥ
grandemente si mostra tra i parenti, come una grande gemma di preziosa origine,

05033102a ya ātmanāpatrapate bhṛsam naraḥ; sa sarvalokasya gurur bhavaty uta
l'uomo che da sé prova grande vergogna, diviene un maestro di tutto il mondo,

05033102c anantatejāḥ sumanāḥ samāhitaḥ; svatejasā sūrya ivāvabhāṣate
di infinito splendore, di superba mente, risplende di luce propria come il sole,

05033103a vane jātāḥ śāpadagdhasya rājñāḥ; pāṇḍoḥ putrāḥ pañca pañcendrakaalpāḥ
i cinque figli di Pāṇḍu simili a cinque Indra, nati nella selva per la maledizione al re,

05033103c tvayaiva bālā vardhitāḥ śikṣitās ca; tavādeṣam pālayanty āmbikeya
cresciuti e istruiti fin da fanciulli con te, essi sono ligi ai tuoi comandi o figlio di Ambikā,

05033104a pradāyaiṣām ucitam tāta rājyam; sukḥi putraiḥ sahito modamānaḥ
concedi loro o caro il proprio regno, felice rallegrandoti coi tuoi figli,

05033104c na devānām nāpi ca mānuṣāṇām; bhaviṣyasi tvam tarkaṇīyo narendra
allora non diverrai sospetto né a dèi né a uomini o sovrano di uomini."

05034001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05034001a jāgrato dahyamānasya yat kāryam anupaśyasi

“cosa pensi io debba fare mentre aspetto bruciato dall'ansia?”

05034001c tad brūhi tvam hi nas tāta dharmārthakuśalaḥ śuciḥ

questo dimmi tu o caro, che sei il nostro puro esperto di dharma e artha,

05034002a tvam mām yathāvad vidura praśādhi; prajñāpūrvam sarvam ajātaśatroḥ

tu mi devi istruire rettamente o Vidura, sulle totali intenzioni del senza-avversari,

05034002c yan manyase pathyam adīnasattva; śreyaskaram brūhi tad vai kurūṇām

quanto tu ritieni salutare o infinitamente buono, e la miglior cosa per i kuru dimmi,

05034003a pāpāsaṅkī pāpam evānupaśyan; pṛcchāmi tvām vyākulenātmanāham

guardando al male passato temendo un nuovo male, io ti chiedo con l'anima agitata,

05034003c kave tan me brūhi sarvaṁ yathāvan; manīṣitaṁ sarvam ajātaśatroḥ

o saggio dimmi rettamente, tutto quanto desidera il senza-avversari.”

05034004 vidura uvāca

Vidura disse:

05034004a śubham vā yadi vā pāpam dveṣyaṁ vā yadi vā priyam

“ se sia il bene o il male, se l'odio o l'amore,

05034004c apr̥ṣṭas tasya tad brūyād yasya necchet parābhavam

anche se lui che non vuole la distruzione non te lo chiede,

05034005a tasmād vakṣyāmi te rājan bhavam icchan kurūn prati

perciò io ti dirò o re, volendo la sopravvivenza dei kuru,

05034005c vacaḥ śreyaskaram dharmyaṁ bruvatas tan nibodha me

le più benefiche e giuste parole, ascolta dunque quanto ti dico,

05034006a mithyopetāni karmāṇi sidhyeyur yāni bhārata

le azioni che son fatte con mezzi illeciti devono rigettarsi,

05034006c anupāyaprayuktāni mā sma teṣu manaḥ kṛthāḥ

e anche quelle senza scopo, in queste non devi por mente,

05034007a tathaiva yogavihitaṁ na sidhyet karma yan nṛpa

ma l'agire che è stabilito dallo yoga non lo devi rigettare o sovrano,

05034007c upāyayuktaṁ medhāvī na tatra glapayen manaḥ

se è adatto allo scopo, il saggio non abbatte la sua mente,

05034008a anubandhān avekṣeta sānubandheṣu karmasu

ma deve guardare dunque alle conseguenze nell'agire stabilito,

05034008c sampradhārya ca kurvīta na vegena samācaret

e considerando ciò agisca, e non vi si impegni all'improvviso,

05034009a anubandham ca samprekṣya vipākāś caiva karmaṇām

e guardando alla conseguenza e alla natura delle imprese,

05034009c utthānam ātmanas caiva dhīraḥ kurvīta vā na vā

il saggio compia il suo sforzo oppure no,

05034010a yaḥ pramāṇam na jānāti sthāne vṛddhau tathā kṣaye

chi non conosce la misura del suo stato, delle entrate e delle perdite,

05034010c kośe janapade daṇḍe na sa rājye 'vatiṣṭhate

del tesoro, della popolazione e del punire, non mantiene il suo regno,

05034011a yas tv etāni pramāṇāni yathoktāny anupaśyati

chi consideri queste misure come detto sopra,

05034011c yukto dharmārthayor jñāne sa rājyam adhigacchati

unito alla conoscenza di dharma e artha, costui guadagna un regno,

05034012a na rājyaṁ prāptam ity eva vartitavyam asāmpratam

il regno ottenuto non deve essere governato impropriamente,
05034012c śrīyaṃ hy avinayo hanti jarā rūpam ivottamam
chi agisce male fa perire la prosperità come la vecchiaia la precedente bellezza,
05034013a bhakṣyottamapratīcchannaṃ matsyo baḍīśam āyasam
il pesce che si aggira vicino ingoia l'amo di ferro nascosto
05034013c rūpābhipātī grasate nānubandham avekṣate
nel buon cibo, non scorgendone la conseguenza,
05034014a yac chakyaṃ grasitum grasyaṃ grastaṃ pariṇamec ca yat
quanto si può ingoiare, e digerire avendo il boccone ingoiato,
05034014c hitaṃ ca pariṇāme yat tad adyaṃ bhūtim icchātā
è stabilito in conseguenza da quanto di ricchezza si voglia oggi,
05034015a vanaspathi apakvāni phalāni pracinoti yaḥ
chi raccolga i frutti non maturi dell'albero
05034015c sa nāpnoti rasaṃ tebhyo bījaṃ cāsya vinaśyati
non ottiene il loro gusto, e perde pure i loro semi,
05034016a yas tu pakvam upādatte kāle pariṇataṃ phalam
chi invece raccolga al tempo giusto il frutto divenuto maturo,
05034016c phalād rasaṃ sa labhate bījāc caiva phalaṃ punaḥ
ottiene dal frutto il gusto, e dal seme un nuovo frutto,
05034017a yathā madhu samādatte rakṣan puṣpāni śaṭpadaḥ
come l'insetto, raccoglie il miele avendo cura dei fiori,
05034017c tadvad arthān manuṣyebhya ādadyād avihimsayā
così si prenda la ricchezza dagli uomini senza violenza,
05034018a puṣpaṃ puṣpaṃ vicinvīta mūlacchedaṃ na kārayet
chi raccoglie ogni frutto non ne tagli le radici,
05034018c mālākāra ivārāme na yathāṅgārakāraḥ
come il giardiniere nel giardino non come il carbonaio,
05034019a kim nu me syād idaṃ kṛtvā kim nu me syād akurvataḥ
cosa dunque io devo fare? e cosa dunque io non devo fare?
05034019c iti karmāṇi samcintya kuryād vā puruṣo na vā
così meditando sulle azioni l'uomo agisca oppure no,
05034020a anārabhyā bhavanty arthāḥ ke cin nityaṃ tathāgatāḥ
alcuni scopi sono impraticabili, e sempre appaiono tali,
05034020c kṛtaḥ puruṣakāro 'pi bhaved yeṣu nirarthakaḥ
pure applicando l'impegno umano, in questi non si ottiene risultato,
05034021a kāms cid arthān naraḥ prājño laghumūlān mahāphalān
l'uomo saggio alcuni scopi dalla lieve radice e dai grandi frutti,
05034021c kṣipram ārabhate kartum na vighnayati tādrśān
rapidamente si impegna a compiere e non si arresta in tali cose,
05034022a ṛju paśyati yaḥ sarvaṃ cakṣuṣānupibann iva
chi tutto osserva correttamente quasi bevendo cogli'occhi,
05034022c āśīnam api tuṣṇīkam anurajyanti taṃ prajāḥ
costui anche se seduto in silenzio viene imitato dai saggi,
05034023a cakṣuṣā manasā vācā karmaṇā ca caturvidham
con la vista, con la mente, le parole e le azioni, in questi quattro modi
05034023c prasādayati lokaṃ yaḥ taṃ loko 'nuprasīdati
governa il mondo chi è caro al mondo,
05034024a yasmāt trasyanti bhūtāni mṛgavyādhān mṛgā iva
se tutti i viventi tremano come le prede per il cacciatore,

05034024c sāgarāntām api mahīm labdhvā sa parihīyate
anche ottenendo la terra circondata dal mare costui perisce,
05034025a pitṛpaitāmahaṃ rājyaṃ prāptavān svena tejasā
chi ottiene il regno avito col proprio valore,
05034025c vāyur abhram ivāsādyā bhraṃśayaty anaye sthitaḥ
come il vento scaccia le nuvole si libera anche se caduto nella sventura,
05034026a dharmam ācarato rājñāḥ sadbhiś caritam āditaḥ
del re che agisce nel dharma praticato in primis dai virtuosi,
05034026c vasudhā vasusaṃpūrṇā vardhate bhūtivardhanī
il regno prospera pieno di ricchezze e con grande prosperità,
05034027a atha saṃtyajato dharmam adharmaṃ cānutiṣṭhataḥ
e di quello che rigetta il dharma e segue l'adharma,
05034027c pratisaṃveṣṭate bhūmir agnau carmāhitam yathā
la terra si accartoccia come una pelle gettata nel fuoco,
05034028a ya eva yatnaḥ kriyate pararāṣṭrāvamardane
chi si impegna nella distruzione del regno nemico,
05034028c sa eva yatnaḥ kartavyaḥ svarāṣṭraparipālāne
costui si deve pure impegnare nel proteggere il proprio,
05034029a dharmeṇa rājyaṃ vindeta dharmeṇa paripālayet
nel dharma si acquisti il regno e nel dharma lo si protegga,
05034029c dharmamūlām śriyaṃ prāpya na jahāti na hīyate
ottenuta la prosperità nata dal dharma, non la perde né v'è abbandonato,
05034030a apy unmattāt pralapato bālāc ca parisarpataḥ
anche dal parlare di un ubriaco e dallo strisciare di un bimbo,
05034030c sarvataḥ sāram ādadyād āśmabhya iva kāñcanam
da ogni cosa prendendone la quintessenza come l'oro dalle gemme,
05034031a suvyāhṛtāni sudhiyām sukṛtāni tatas tataḥ
con intelligenza a belle e virtuose frasi continuamente,
05034031c saṃcinvan dhīra āsīta śilāhārī śilaṃ yathā
pensando il saggio siede, come un mietitore di spighe,
05034032a gandhena gāvaḥ paśyanti vedaiḥ paśyanti brāhmaṇāḥ
con l'odorato vedono le vacche, coi veda vedono i brahmani,
05034032c cāraiḥ paśyanti rājānaś cakṣurbhyām itare janāḥ
con le spie vedono i re, e cogli occhi le altre genti,
05034033a bhūyāmsaṃ labhate kleśaṃ yā gaur bhavati durduhā
in maggior sventura cade la vacca che diviene difficile a mungersi,
05034033c atha yā suduhā rājan naiva tām vinayanty api
e quella facile a mungersi o re, non la danno via,
05034034a yad ataptaṃ praṇamati na tat saṃtāpayanty api
quanto si piega a freddo neppure lo scaldano,
05034034c yac ca svayaṃ nataṃ dāru na tat saṃnāmayanty api
e il legno che da sé si piega neppure lo raddrizzano,
05034035a etayopamayā dhīraḥ saṃnameta baliyase
per questa comparazione il saggio si prostri al più forte,
05034035c indrāya sa praṇamate namate yo baliyase
ad Indra infatti si prostra chi si prostra al più forte,
05034036a parjanyaṅāthāḥ paśavo rājāno mitrabāndhavāḥ
le greggi hanno Indra a proteggerli, e i re hanno amici e parenti
05034036c patayo bāndhavāḥ strīṇāṃ brāhmaṇā vedabāndhavāḥ

i mariti sono i parenti delle mogli, e i brahmani hanno i veda come parenti,
05034037a satyena rakṣyate dharmo vidyā yogena rakṣyate,
il dharma si cura con la verità e la sapienza si cura con lo yoga,
05034037c mṛjayā rakṣyate rūpaṁ kulaṁ vṛttena rakṣyate
colla pulizia si cura la bellezza, con la buona condotta si cura la famiglia,
05034038a mānena rakṣyate dhānyam aśvān rakṣaty anukramaḥ
con la considerazione si cura il ricco, e il metodo cura i cavalli,
05034038c abhīkṣṇadarśanād gāvaḥ striyo rakṣyāḥ kucelataḥ
con la continua guardia sono curate le vacche e le donne con brutte vesti,
05034039a na kulaṁ vṛttahīnasya pramāṇam iti me matiḥ
non è grande la famiglia del senza condotta, questa è la mia opinione,
05034039c antyeṣv api hi jātānām vṛttam eva viśiṣyate
anche nei nati in quelle inferiori si distingue la buona condotta,
05034040a ya īrṣyuḥ paravitteṣu rūpe vīrye kulānvaye
di chi è geloso dell'altrui ricchezza, bellezza, valore, o buona nascita,
05034040c sukhe saubhāgyasatkāre tasya vyādhir anantakaḥ
dell'altrui felicità o benessere e virtù, di costui la sofferenza è senza fine,
05034041a akāryakaraṇād bhītaḥ kāryāṇām ca vivarjanāt
chi teme di compiere cose improprie e di smettere i propri doveri
05034041c akāle mantrabhedāc ca yena mādyen na tat pibet
e di infrangere i buoni propositi, di questo non ci si ubriachi e non ci si nutri,
05034042a vidyāmado dhanamadas tṛtiyo 'bhijano madaḥ
l'orgoglio della sapienza, della ricchezza, e per terzo della discendenza,
05034042c ete madāvaliptānām eta eva satām damāḥ
questi devono essere sotto controllo da parte dei virtuosi sporcati dall'orgoglio,
05034043a asanto 'bhyarthitāḥ sadbhiḥ kim cit kāryam kadā cana
i senza virtù invitati dai virtuosi a compiere qualche dovere qualche volta,
05034043c manyante santam ātmānam asantam api viśrutam
pensano sé stessi dei virtuosi ma con la fama di senza virtù,
05034044a gatir ātmavatām santaḥ santa eva satām gatiḥ
la meta delle anime controllate è santa e santa la meta dei virtuosi
05034044c asatām ca gatiḥ santo na tv asantaḥ satām gatiḥ
ma la meta dei senza virtù non è santa e non è mala quella dei virtuosi,
05034045a jitā sabhā vastravatā samāśā gomatā jitā
conquistata è l'assemblea dal ben vestito, e ogni desiderio ottiene il ricco,
05034045c adhvā jito yānavatā sarvaṁ śīlavatā jitam
il viaggio è facile per chi ha un carro, tutto è vinto da chi ha buona condotta,
05034046a śīlaṁ pradhānam puruṣe tad yasyeha praṇaśyati
la condotta è la cosa più importante nell'uomo per chi questa svanisce,
05034046c na tasya jīvitenaṛtho na dhanena na bandhubhiḥ
null'altro senso ha egli nella vita nemmeno la ricchezza né i parenti,
05034047a aḍhyānām mānsaparamaṁ madhyānām gorasottaram
la miglior carne è dei ricchi, il miglior latte è della classe media,
05034047c lavaṇottaram daridrāṇām bhojanam bhatararṣabha
il miglior cibo gustoso è dei poveri o toro tra i bhārata,
05034048a saṁpannataram evānnaṁ daridrā bhuñjate sadā
il più saporito cibo mangiano sempre i poveri,
05034048c kṣut svādutām janayati sā cādhyeṣu sudurlabhā
la fame produce il miglior sapore, ed essa nei ricchi è difficile,

05034049a prāyeṇa śrīmatām loke bhoktuṃ śaktir na vidyate
per l'abbondanza nei ricchi non vi è più la capacità di gustare,
05034049c daridrāṇām tu rājendra api kāṣṭhaṃ hi jīryate
ma i poveri digeriscono anche un pezzo di legno,
05034050a avṛttir bhayam antyānām madhyānām maraṇād bhayam
gli inferiori hanno paura della cattiva condotta, i medi della morte,
05034050c uttamānām tu martyānām avamānāt param bhayam
e i superiori hanno la suprema paura di offendere i morti,
05034051a aiśvaryamadapāpiṣṭhā madāḥ pānamadādayaḥ
i peggiori bramano la sovranità, i viziosi per primo amano bere,
05034051c aiśvaryamadamatto hi nāpatitvā vibudhyate
ma chi è folle per il desiderio di sovranità si accorge di non poterla ottenere,
05034052a indriyair indriyārtheṣu vartamānair anigrahaiḥ
quando i sensi non controllati agiscono sugli oggetti dei sensi,
05034052c tair ayaṃ tāpyate loko nakṣatrāṇi grahair iva
da questi il mondo è tormentato come le costellazioni dai pianeti,
05034053a yo jitaḥ pañcavargeṇa sahabenātmakarśinā
di chi è vinto dalla forza naturale di questi cinque, che lo rovinano,
05034053c āpadas tasya vardhante śuklapakṣa ivodurāt
la sventura cresce in lui come la luna nella quindicina chiara,
05034054a avijitya ya ātmānam amātyān vijigīṣate
chi non ha vinto sé stesso desidera vincere i compagni,
05034054c amitrān vājītāmātyaḥ so 'vaśaḥ parihīyate
o non vincendo i nemici, l'amico separato viene perduto,
05034055a ātmānam eva prathamam deśarūpeṇa yo jayet
chi nel giusto modo vinca sé stesso per primo,
05034055c tato 'mātyān amitrānś ca na mogham vijigīṣate
allora amici e nemici non desidera vincere invano,
05034056a vaśyendriyam jītāmātyam dhṛtadaṇḍam vikāriṣu
la fortuna arride a chi ha domati i sensi, conquistato gli amici, puniti i malvagi,
05034056c parīkṣyakāriṇam dhīram atyantam śrīr niṣevate
al saggio supremo che ha provati esecutori,
05034057a rathaḥ śarīram puruṣasya rājan; nātmā niyantendriyaṅ asya cāśvāḥ
il corpo dell'uomo o re è un carro, l'anima l'auriga, e i sensi domati i cavalli,
05034057c tair apramattaḥ kuśalaḥ sadaśvair; dāntaiḥ sukham yāti rathīva dhīraḥ
l'esperto cha ha cura dei cavalli domati, come un saggio auriga viaggia felice,
05034058a etāny anigrhitāni vyāpādayitum apy alam
questi non trattendoli e sufficiente per mandarlo in rovina,
05034058c avidheyā ivādāntā hayāḥ pathi kusārathim
come fanno sulla via i cavalli non domati e mal usati col cattivo auriga,
05034059a anartham arthataḥ paśyann artham caivāpy anarthataḥ
guardando sensatamente alla insenzatezza e insensatamente al senso,
05034059c indriyaiḥ prasṛto bālaḥ suduḥkham manyate sukham
il fanciullo trascinato dai sensi, crede felicità l'infelicità,
05034060a dharmārthau yaḥ parityajya syād indriyavaśānugaḥ
chi trascurando dharma e artha sia dominato dai sensi,
05034060c śrīprāṇadhanadārebhya kṣipram sa parihīyate
rapidamente egli è abbandonato da prosperità, ricchezza, moglie e vita,
05034061a arthānām īśvaro yaḥ syād indriyānām anīśvaraḥ

chi è signore delle proprie ricchezze ma non signoreggia sui suoi sensi,
05034061c indriyāṇām anaiśvaryād aiśvaryād bhraśyate hi saḥ
per la non padronanza dei sensi, egli decade dalla sua signoria,
05034062a ātmanātmānam anvicchen manobuddhīndriyair yataiḥ
chi cerchi sé stesso in sé controllando sensi, mente e intelletto,
05034062c ātmaiva hy ātmano bandhur ātmaiva ripur ātmanaḥ
di sé egli stesso diviene amico, come era prima nemico di sé.
05034063a kṣudrākṣeṇeva jālena jhaṣāv apihitāv ubhau
come dalla maglie larghe di una rete due pesci non sono catturati,
05034063c kāmaś ca rājan krodhaś ca tau prajñānaṁ vilumpataḥ
così desiderio e rabbia, rovinano la saggezza,
05034064a samavekṣyeha dharmārthau sambhārān yo 'dhigacchati
chi quaggiù guardando a dharma e artha ogni preparativo compie,
05034064c sa vai sambhṛtasambhāraḥ satatam sukham edhate
costui fornito di ogni mezzo sempre prospera felice,
05034065a yaḥ pañcābhyantarāñ śatrūn avijitya matikṣayān
chi non avendo sottomesso i suoi cinque nemici interiori, distruttori della ragione,
05034065c jigīṣati ripūn anyān ripavo 'bhibhavanti tam
cerca di vincere gli altri nemici, dai nemici è soggiogato,
05034066a dṛśyante hi durātmāno vadhyamānāḥ svakarmabhiḥ
il malvagi re appaiono distrutti dalla proprie azioni,
05034066c indriyāṇām anīśatvād rājāno rājyavibhramaiḥ
per la non padronanza dei sensi, per le brame di regni
05034067a asaṁtyāgāt pāpakṛtām apāpāms; tulyo daṇḍaḥ sprśate miśrabhāvāt
per non abbandonare i malvagi per questa unione la punizione tocca pure ai non malvagi,
05034067c śuṣkeṇārdram dahyate miśrabhāvāt; tasmāt pāpaiḥ saha saṁdhiṁ na kuryāt
quando sono insieme brucia sia l'umido che il secco, perciò non associarti ai malvagi,
05034068a nijān utpatataḥ śatrūn pañca pañcaprayojanān
chi per confusione mentale non trattenga i suoi cinque nemici
05034068c yo mohān na nigrhṇāti tam āpad grasate naram
interiori, rivolti a cinque scopi diversi, viene preso dalla sventura,
05034069a anasūyārjavam śaucam saṁtoṣaḥ priyavāditā
assenza di invidia, onestà, purezza, contentezza, gentile eloquio,
05034069c damaḥ satyam anāyāso na bhavanti durātmanām
autocontrollo, sincerità, facilità non appartengono ai malvagi,
05034070a ātmajñānam anāyāsas titikṣā dharmanityatā
autoconoscenza, facilità, perdono, continuità nel dharma,
05034070c vāk caiva guptā dānam ca naitāny antyeṣu bhārata
parola salvitica, e carità, queste cose non si trovano negli inferiori o bhārata,
05034071a ākrośaparivādābhyām vihiṁsanty abudhā budhān
di mali parole e rimproveri gli stupidi, accusano i saggi,
05034071c vaktā pāpam upādatte kṣamamāṇo vimucyate
ma chi parla di uno ne assume il male, e chi li perdona se ne libera,
05034072a himsā balam asādhūnām rājñām daṇḍavidhir balam
la violenza e la forza è propria dei cattivi re, è la potente legge del bastone,
05034072c śusrūṣā tu balaṁ strīṇām kṣamā guṇavatām balam
l'obbedienza è la forza delle donne, la pace interiore è la forza dei dotati,
05034073a vākṣamīyamo hi nṛpate suduṣkaratamo mataḥ
il controllo delle parole, o sovrano, è la più difficile delle azioni della mente,

05034073c arthavac ca vicitraṃ ca na śakyaṃ bahu bhāṣitum
non è facile parlare a lungo di cose piacevoli e utili,
05034074a abhyāvahati kalyāṇaṃ vividhā vāk subhāṣitā
le belle parole ben pronunciate raggiungono lo scopo,
05034074c saiva durbhāṣitā rājann anarthāyopapadyate
quelle mal dette o re, conducono all'insuccesso,
05034075a saṃrohāti śarair viddhaṃ vanaṃ paraśunā hatam
ricresce una foresta colpita dalle frecce o abbattuta dall'ascia,
05034075c vācā duruktaṃ bibhatsaṃ na saṃrohāti vākṣatam
ma l'ingiuria orrenda fatta con le parole non si può ritirare,
05034076a karṇinālikanārācā nirharanti śarīrataḥ
frecce dardi e giavellotti si estraggono dal corpo,
05034076c vākśalyas tu na nirhartuṃ śakyo hṛdīśayo hi saḥ
ma i dardi delle parole, non è possibile estrarli dal cuore,
05034077a vākśayakā vadanān niṣpatanti; yair āhataḥ śocati rātryahāni
le frecce delle parole escono dalla bocca, e chi ne è colpito soffre giorno e notte,
05034077c parasya nāmarmasu te patanti; tān paṇḍito nāvasrjet pareṣu
esse non cadono in parti non vitali del colpito, il sapiente non le scaglia agli altri,
05034078a yasmai devāḥ prayacchanti puruṣāya parābhavam
all'uomo a cui gli dèi mandano la distruzione,
05034078c buddhiṃ tasyāpakarṣanti so 'pācīnāni paśyati
portano via la ragione ed egli vede all'inverso,
05034079a buddhau kaluṣabhūtāyām vināśe pratyupasthite
essendo la ragione divenuta incerta, egli cade nella rovina,
05034079c anayo nayasamkāśo hṛdayān nāpasarpati
la sventura che sembra buona condotta non si stacca dal suo cuore,
05034080a seyaṃ buddhiḥ parītā te putrāṇāṃ tava bhārata
l'intelletto dei tuoi figli o bhārata è svanito,
05034080c pāṇḍavānāṃ virodhena na cainām avabudhyase
per l'ostilità verso i pāṇḍava e di questo tu non ti accorgi,
05034081a rājā lakṣaṇasaṃpannas trailokyasyāpi yo bhavet
il re è dotato di qualità, da poterlo essere dell'intero trimundio,
05034081c śiṣyas te śāsītā so 'stu dhṛtarāṣṭra yudhiṣṭhiraḥ
egli è tuo discepolo, lascia o Dhṛtarāṣṭra che Yudhiṣṭhira, sia sovrano,
05034082a atīva sarvān putrāṃs te bhāgadheyapuraskṛtaḥ
una grande parte data prima a tutti i tuoi figli,
05034082c tejasā prajñayā caiva yukto dharmārthatattvavit
il sincero sapiente di dharma e artha è dotato di energia e saggezza,
05034083a āṅṛśaṃsyād anukrośād yo 'sau dharmabhṛtām varaḥ
lui che è il migliore dei sostenitori del dharma, per gentilezza e compassione,
05034083c gauravāt tava rājendra bahūn kleśāṃs titikṣati
per la tua venerabilità o re dei re, egli ha sofferto molte sventure.”

05035001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05035001a brūhi bhūyo mahābuddhe dharmārthasahitaṃ vacaḥ

“dimmi ancora o grande saggio, questi discorsi tesi all'artha e al dharma,

05035001c śṛṇvato nāsti me tṛptir vicitrāṇiḥa bhāṣase

non sono mai sazio di ascoltarti, parlami dunque con bei discorsi.”

05035002 vidura uvāca

Vidura disse:

05035002a sarvatīrtheṣu vā snānaṃ sarvabhūteṣu cārjavam

“ i lavacri in tutti i tīrtha e la rettitudine verso tutti gli esseri,

05035002c ubhe ete same syātām ārjavam vā viśiṣyate

entrambi questi due sono pari, ma la rettitudine è superiore,

05035003a ārjavam pratipadyasva putreṣu satatam vibho

restauro la rettitudine per sempre nei tuoi figli o illustre,

05035003c iha kīrtim parām prāpya pretya svargam avāpsyasi

ottenuta quaggiù suprema gloria nell'aldilà raggiungerai il paradiso,

05035004a yāvat kīrtir manuṣyasya puṇyā lokeṣu gīyate

quanto è santa la gloria dell'uomo che viene cantata nei mondi,

05035004c tāvat sa puruṣavyāghra svargaloke mahīyate

tanto egli o tigre fra gli uomini gioisce nel mondo celeste,

05035005a atrāpy udāharantīmam itihāsam purātanam

qui raccontano questa antichissima storia

05035005c virocanaṣya saṃvādaṃ keśinyarthe sudhanvanā

una conversazione tra Virocana e Sudhanvan per avere Keśinī:

05035006 keśiny uvāca

Keśinī disse:

05035006a kiṃ brāhmaṇāḥ svic chreyāṃso ditijāḥ svid virocana

' sono migliori i brahmani o Virocana o il figli di Diti?

05035006c atha kena sma paryaṅkaṃ sudhanvā nādhirohati

e per quale motivo Sudhanvan non è salito sul sofà?'

05035007 virocana uvāca

Virocana disse:

05035007a prājāpatyā hi vai śreṣṭhā vyaṃ keśini sattamāḥ

' nati da Prajāpati noi siamo i migliori e i superiori o Keśinī,

05035007c asmākaṃ khalv ime lokāḥ ke devāḥ ke dvijātayaḥ

e nostri sono invero questi mondi, chi sono gli dèi? chi i ri-nati? '

05035008 keśiny uvāca

Keśinī disse:

05035008a ihaivāssva pratīkṣāva upasthāne virocana

' qui siedo o Virocana noi aspettiamo dunque nel padiglione,

05035008c sudhanvā prātar āgantā paśyeyaṃ vāṃ samāgatau

Sudhanvan domani verrà e io potrò vedervi insieme.'

05035009 virocana uvāca

Virocana disse:

05035009a tathā bhadre kariṣyāmi yathā tvam bhīru bhāṣase

' o bellissima, io farò quanto tu mi dici o timida,

05035009c sudhanvanāṃ ca mām caiva prātar draṣṭāsi samgatau

domani tu vedrai Sudhanvan insieme a me.'

05035010 sudhanvovāca

Sudhanvan disse:

05035010a anvālabhe hiraṇmayam prāhrāde 'ham tavāsanam

' o figlio di Prahāda io tocco il tuo seggio fatto d'oro,

05035010c ekatvam upasaṃpanno na tv āseyaṃ tvayā saha

ma come se fossimo una cosa sola io posso sedere assieme a te.'

05035011 virocana uvāca

Virocana disse:

05035011a anvāharantu phalakaṃ kūrcaṃ vāpy atha vā bṛsīm

' ti forniscano dunque un sofà o un cuscino, o anche un fascio d'erba,

05035011c sudhanvan na tvam arho 'si mayā saha samāsanam

o Sudhanvan tu non sei degno di sederti assieme a me.'

05035012 sudhanvovāca

Sudhanvan disse:

05035012a pitāpi te samāsīnam upāsitaiva mām adhaḥ

' anche tuo padre sedeva in un seggio sotto il mio,

05035012c bālaḥ sukhaidhito gehe na tvam kiṃ cana budhyase

tu sei un fanciullo viziato nella tua casa e non intendi nulla.'

05035013 virocana uvāca

Virocana disse:

05035013a hiraṇyaṃ ca gavāśvaṃ ca yad vittam asureṣu naḥ

' oro, vacche e cavalli, questa è la nostra ricchezza tra gli asura,

05035013c sudhanvan vipaṇe tena praśnaṃ pṛcchāva ye viduḥ

o Sudhanvan chiediamo dunque nel bazar a quanti lo sanno.'

05035014 sudhanvovāca

Sudhanvan disse:

05035014a hiraṇyaṃ ca gavāśvaṃ ca tavaivāstu virocana

' oro, vacche e cavalli siano pure a te o Virocana,

05035014c prāṇayos tu paṇam kṛtvā praśnaṃ pṛcchāva ye viduḥ

fatta una scommessa sulle nostre due vite, chiediamo a quanti lo sanno.'

05035015 virocana uvāca

Virocana disse:

05035015a āvāṃ kutra gamiṣyāvaḥ prāṇayor vipaṇe kṛte

' a fare mercato delle nostre due vite dove andremo?

05035015c na hi deveṣv ahaṃ sthātā na manuṣyeṣu karhi cit

io non voglio stare tra gli dèi e nemmeno tra gli uomini.'

05035016 sudhanvovāca

Sudhanvan disse:

05035016a pitaraṃ te gamiṣyāvaḥ prāṇayor vipaṇe kṛte

' andremo da tuo padre a fare il paragone delle nostre vite,

05035016c putrasyāpi sa hetor hi prahrādo nāṇṛtaṃ vadet

e neppure a beneficio del figlio Prahrāda parlerà falsamente.'

05035017 prahrāda uvāca

Prahrāda disse:

05035017a imau tau sampradṛśyete yābhyām na caritaṃ saha

' guardate questi due che si comportano l'un l'altro,

05035017c āśiṣiṣāv iva kruddhāv ekamārgam ihāgatau

come due velenosi serpenti furiosi, e se ne vengono qui per la stessa strada,

05035018a kiṃ vai sahaiva carato na purā carataḥ saha

com'è che ora andate insieme quando prima non lo facevate?

05035018c virocana itat pṛcchāmi kiṃ te sakhyaṃ sudhanvanā

o Virocana questo ti chiedo, cos'è questa tua amicizia con Sudhanvan? '

05035019 virocana uvāca

Virocana disse:

05035019a na me sudhanvanā sakhyaṃ prāṇayor vipaṇāvahe

' io non nutro amicizia con Sudhanvan noi due abbiamo scommesso le nostre vite,
05035019c prahrāda tat tvām pṛcchāmi mā praśnam anṛtaṃ vadīḥ
o Prahārāda io ti chiedo, non dare una risposta falsa.'

05035020 prahrāda uvāca
Prahārāda disse:
05035020a udakaṃ madhuparkaṃ cāpy ānayantu sudhanvane
' acqua e l'offerta ospitale siano date a Sudhanvan,
05035020c brahmann abhyarcanīyo 'si śvetā gauḥ pīvarīkṛtā
o brahmano, che tu sia onorato con una bianca e grassa vacca.'

05035021 sudhanvovāca
Sudhanvan disse:
05035021a udakaṃ madhuparkaṃ ca patha evārpitaṃ mama
' l'acqua e l'offerta ospitale io le ho avute sulla via,
05035021c prahrāda tvam tu nau praśnam tathyaṃ prabrūhi pṛcchatoḥ
o Prahārāda tu alla domanda da noi due richiesto rispondi.'

05035022 prahrāda uvāca
Prahārāda disse:
05035022a putro vānyo bhavān brahman sāksye caiva bhavet sthitaḥ
' tu in persona o brahmano come un altro figlio mi stai davanti,
05035022c tayor vividatoḥ praśnam katham asmavidho vadet
alla richiesta di voi due disputanti come uno come noi può rispondere?

05035023a atha yo naiva prabrūyāt satyaṃ vā yadi vānṛtam
chi non dice nulla non dice né il falso né il vero,
05035023c etat sudhanvan pṛcchāmi durvivaktā sma kiṃ vaset
questo Sudhanvan ti chiedo, chi dice il falso perché vive?'

05035024 sudhanvovāca
Sudhanvan disse:
05035024a yām rātrim adhivinnā strī yām caivākṣaparājitaḥ
' come una donna di notte lasciata dal marito, come uno che ha perso a dadi,
05035024c yām ca bhārābhitaptāngo durvivaktā sma tām vaset
come uno con le membra tormentate da un peso, così vive chi dice il falso,
05035025a nagare pratiruddhaḥ san bahirdvāre bubhuḥṣitaḥ
come chi è chiuso dentro una città e desidera uscire dalla porta,
05035025c amitṛān bhūyasaḥ paśyan durvivaktā sma tām vaset
vedendo ancora i nemici, così vive chi dice il falso,
05035026a pañca paśvanṛte hanti daśa hanti gavānṛte
cinque avi uccide chi mente su una bestia e dieci ne uccide mentendo su una vacca,
05035026c śatam aśvānṛte hanti sahasraṃ puruṣānṛte
cento ne uccide mentendo su un cavallo, e mille mentendo su un uomo,
05035027a hanti jātān ajātāms ca hiraṇyārthe 'nṛtaṃ vadan
e chi dice il falso riguardo all'oro, uccide i nati e quelli che verranno,
05035027c sarvaṃ bhūmyanṛte hanti mā sma bhūmyanṛtaṃ vadīḥ
mentendo riguardo alla terra tutto uccide chi mente riguardo alla terra.'

05035028 prahrāda uvāca
Prahārāda disse:
05035028a mattaḥ śreyān āngirā vai sudhanvā tvad virocana
' Āngiras è migliore di me e Sudhanvan è migliore di te o Virocana,
05035028c mātāsya śreyasī mātus tasmāt tvam tena vai jitaḥ
sua madre è meglio di tua madre perciò tu sei vinto da lui,

05035029a virocana sudhanvāyaṃ prāṇānām īśvaras tava
o Virocana, Sudhanvan è il signore della tua vita,

05035029c sudhanvan punar icchāmi tvayā dattaṃ virocanaṃ
Sudhanvan ancora io ti chiedo che tu la conceda a Virocana.'

05035030 sudhanvovāca
Sudhanvan disse:

05035030a yad dharmam avṛṇīthās tvam na kāmād anṛtaṃ vadīḥ
' in quanto hai scelto il dharma e non hai detto il falso per brama,

05035030c punar dadāmi te tasmāt putraṃ prahrāda durlabham
io ti rendo perciò tuo figlio difficile ad ottenersi o Prahrāda,

05035031a eṣa prahrāda putras te mayā dato virocanaḥ
questo tuo figlio Virocana da me ti è stato dato,

05035031c pādaprakṣālanam kuryāt kumāryāḥ saṃnidhau mama
egli deve però farmi il lavacro dei piedi davanti alla fanciulla.' "

05035032 vidura uvāca
Vidura disse:

05035032a tasmād rājendra bhūmyarthe nānṛtaṃ vaktum arhasi
" perciò o re dei re, non devi dire il falso per aver terre,

05035032c mā gamaḥ sasutāmātyo 'tyayaṃ putrān anubhraman
non cadere nel male assieme a figli e ministri per andar dietro ai figli,

05035033a na devā yaṣṭim ādāya rakṣanti paśupālavat
gli dèi non proteggono prendendo un bastone come i mandriani,

05035033c yaṃ tu rakṣitum icchanti buddhyā saṃvibhajanti tam
a colui che vogliono proteggere forniscono l'intelligenza,

05035034a yathā yathā hi puruṣaḥ kalyāṇe kurute manaḥ
quanto l'uomo impegna il cuore in cose benefiche,

05035034c tathā tathāsyā sarvārthāḥ sidhyante nātra saṃśayaḥ
tanto ogni suo scopo ottiene il successo, non vi è qui dubbio,

05035035a na chandāmsi vṛjināt tārayanti; māyāvinaṃ māyayā vartamānam
le brame non liberano dal male il mago impegnato nelle sue magie,

05035035c nīḍaṃ śakuntā iva jātapakṣās; chandāmsy enaṃ prajahaty antakāle
come i volanti uccelli il loro nido così egli abbandona le brame al momento della morte,

05035036a mattāpānaṃ kalahaṃ pūgavairam; bhāryāpatyor antaram jñātibhedam
bevande intossicanti, frode, inimicizia a tutti, dissapori tra moglie e marito,

05035036c rājadviṣṭaṃ strīpumānsor vivādam; varjyāny āhur yaś ca panthāḥ praduṣṭaḥ
odio per il re, litigi fra donne e uomini, e i sentieri dei corrotti si dice devonsi abbandore,

05035037a sāmudrikaṃ vaṇijaṃ corapūrvam; śalākadhūrtaṃ ca cikitsakaṃ ca
chiromanti, mercanti che prima eran ladri, uccellatori, medici,

05035037c arim ca mitraṃ ca kuśilavaṃ ca; naitān sāksyeṣv adhikurvīta sapta
nemici e amici, e attori, questi sette non hanno titolo nelle testimonianze,

05035038a mānāgnihotraṃ uta mānāmaunaṃ; mānenādhītam uta mānayaḥ
quando fatti per orgoglio, l'agnihotra, il silenzio, lo studio, e il sacrificio,

05035038c etāni catvāry abhayaṃkarāṇi; bhayaṃ prayacchanty ayathākṛtāni
queste quattro cose di per sé salutari, rese inefficaci conducono al pericolo,

05035039a agāradāhī garadaḥ kuṇḍāśī somavikrayī
l'incendiario, l'avvelenatore, il mezzano, il venditore di soma,

05035039c parvakāraś ca sūci ca mitradhruk pāradārikaḥ
il falso sacrificatore, la spia, chi viola i patti, l'adultero,

05035040a bhrūṇahā gurutalpī ca yaś ca syāt pānapo dvijaḥ

l'abortista, chi viola il talamo del guru, e il ri-nato dedito al bere,
05035040c atitikṣṇas ca kākaś ca nāstiko vedanindakah
l'offensore, l'insolente, l'ateo, il censore dei veda,
05035041a sruvapragrahaṇo vrātyaḥ kīnāśaś cārthavān api
l'approfitatore, il fuori casta, l'avarò, e pure il ricco,
05035041c rakṣety uktaś ca yo himsyāt sarve brahmahaṇaiḥ samāḥ
e chi uccida uno in cerca di protezione, tutti sono pari agli uccisori di brahmani,
05035042a tṛṇolkayā jñāyate jātarūpaṃ; yuge bhadro vyavahāreṇa sādhuḥ
l'oro si riconosce alla fiamma, la fortuna nel tempo, il virtuoso dal comportamento,
05035042c śūro bhayeṣv arthakṛcchreṣu dhīraḥ; kṛcchrāsv āpatsu suhṛdaś cārayaś ca
il guerriero nei pericoli, il saggio nelle sventure, gli amici e i nemici nei momenti difficili,
05035043a jarā rūpaṃ harati hi dhairyam āśā; mṛtyuḥ prāṇān dharmacaryām asūyā
la vecchiaia rapisce la bellezza, le brame la ragione, la morte la vita, l'invidia il retto agire,
05035043c krodhaḥ śriyam śīlam anāryasevā; hriyam kāmaḥ sarvam evābhimānaḥ
l'ira la prosperità, il contatto coi vili la buona condotta, l'eros il pudore, l'orgoglio ogni cosa,
05035044a śrīr maṅgalāt prabhavati prāgalbhyāt sampravardhate
la prosperità sorge dalla fortuna, e si accresce dalla risolutezza,
05035044c dākṣyāt tu kurute mūlaṃ saṃyamāt pratitiṣṭhati
si radica per la propria abilità, e si consolida con l'autocontrollo,
05035045a aṣṭau guṇāḥ puruṣaṃ dīpayanti; prajñā ca kaulyaṃ ca damaḥ śrutam ca
otto qualità illuminano l'uomo: saggezza, nobile nascita, controllo e sapienza,
05035045c parākramaś cābahubhāṣitā ca; dānaṃ yathāśakti kṛtajñatā ca
coraggio, e parlar poco, donare quanto possibile, e la gratitudine,
05035046a etān guṇāms tāta mahānubhāvān; eko guṇaḥ saṃśrayate prasahya
queste qualità o caro sono molto utili, ma una sola qualità le unisce conquistandole,
05035046c rājā yadā satkurute manuṣyaṃ; sarvān guṇān eṣa guṇo 'tibhāti
quando il re rende onore ad un uomo, questa qualità illumina tutte le altre,
05035047a aṣṭau nṛpemāni manuṣyaloke; svargasya lokasya nidarśanāni
questi otto o sovrano nel mondo umano sono indicati come propri del mondo celeste,
05035047c catvāry eṣān anvetāni sadbhiś; catvāry eṣān anvavayanti santaḥ
quattro di questi, sono raccomandati dai virtuosi, e quattro di essi li raccomandano i buoni,
05035048a yajño dānam adhyayanaṃ tapaś ca; catvāry etāny anvetāni sadbhiḥ
sacrificio, dono, studio dei veda e tapas, questi quattro sono raccomandati dai buoni,
05035048c damaḥ satyam ārjavam ānṛśamsyaṃ; catvāry etāny anvavayanti santaḥ
autocontrollo, sincerità, onestà, assenza di crudeltà, questi quattro li raccomandano i virtuosi,
05035049a na sā sabhā yatra na santi vṛddhā; na te vṛddhā ye na vadanti dharmam
non c'è un'assemblea dove non vi sono anziani, non vi sono anziani che non dicano il retto,
05035049c nāsau dharmo yatra na satyam asti; na tat satyam yac chalenānuviddham
non vi è dharma dove non v'è sincerità, e non vi è sincerità ove vi sia ferita dal dardo,
05035050a satyam rūpaṃ śrutam vidyā kaulyaṃ śīlam balaṃ dhanam
verità, bellezza studio, sapienza, nascita nobile, condotta, forza e ricchezza
05035050c śauryaṃ ca citrabhāṣyaṃ ca daśa saṃsargayonayaḥ
valore, e bel eloquio, questi sono i dieci sentieri dell'unione sociale,
05035051a pāpaṃ kurvan pāpakīrtiḥ pāpam evāśnute phalam
compiendo il male si ottiene solo mala fama e il frutto del male,
05035051c puṇyam kurvan puṇyakīrtiḥ puṇyam evāśnute phalam
santamente agendo, si ottiene la pura gloria e il frutto della purezza,
05035052a pāpaṃ prajñān nāśayati kriyamānaṃ punaḥ punaḥ
il male distrugge la saggezza agendo ripetutamente,

05035052c naṣṭaprajñāḥ pāpam eva nityam ārabhate naraḥ
distrutta la saggezza l'uomo sempre si impegna nel male,
05035053a puṇyam prajñām vardhayati kriyamāṇam punaḥ punaḥ
la purezza aumenta la saggezza agendo ripetutamente,
05035053c vṛddhaprajñāḥ puṇyam eva nityam ārabhate naraḥ
accresciuta la saggezza l'uomo sempre si impegna nella purezza,
05035054a asūyako dandaśūko niṣṭhuro vairakṛn naraḥ
l'uomo invidioso, maligno, crudele, litigioso,
05035054c sa kṛcchraṁ mahad āpnoti nacirāt pāpam ācaran
in breve tempo cade in una grande sventura praticando il male,
05035055a anasūyaḥ kṛtaprajñāḥ śobhanāny ācaran sadā
chi è privo di malignità, chi ha ferma saggezza, praticando sempre atti buoni,
05035055c akṛcchrāt sukham āpnoti sarvatra ca virājate
libero da affanni raggiunge la felicità e ovunque risplende,
05035056a prajñām evāgamayati yaḥ prājñebhyaḥ sa paṇḍitaḥ
chi raggiunge la saggezza è un sapiente tra i saggi
05035056c prājño hy avāpya dharmārthau śaknoti sukham edhitum
il saggio ottenuto dharma e artha, può prosperare felice,
05035057a divasenaiva tat kuryād yena rātrau sukhaṁ vaset
agendo così di giorno, di notte vive felice,
05035057c aṣṭamāsena tat kuryād yena varṣāḥ sukhaṁ vaset
agendo così per otto mesi, tutto l'anno vive felice,
05035058a pūrve vayasi tat kuryād yena vṛddhaḥ sukhaṁ vaset
agendo così da giovane, anche da vecchio vivrà felice,
05035058c yāvajjīvena tat kuryād yena pretya sukhaṁ vaset
agendo così da vivo anche nell'aldilà risiederà felice,
05035059a jīrṇam annaṁ praśamsanti bhāryām ca gatayauvanām
il cibo digeribile viene celebrato e pure la moglie giunta giovane,
05035059c sūraṁ vigatasamgrāmaṁ gatapāraṁ tapasvinam
il guerriero morto in battaglia, e l'asceta più compiuto,
05035060a dhanenādharmalabdhenā yac chidram apidhīyate
quale peccato venga nascosto dalla ricchezza da chi pratica l'adhama,
05035060c asaṁvṛtaṁ tad bhavati tato 'nyad avadīryate
questo diviene palese, e quindi un altro ne sorge,
05035061a gurur ātmavatām śāstā śāstā rājā durātmanām
il guru è il correttore dei controllati, il re il correttore dei malvagi,
05035061c atha pracchannapāpānām śāstā vaivasvato yamaḥ
quindi Yama figlio di Visvavat è il correttore dei malvagi nascosti,
05035062a ṛṣiṇām ca nadinām ca kulānām ca mahātmanām
l'origine dei ṛṣi, dei fiuni, delle stirpi, e degli uomini di grande anima,
05035062c prabhavo nādhigantavyaḥ strīṇām duścaritasya ca
e della mala condotta delle donne non si può accertare,
05035063a dvijātīpūjābhirato dātā jñātiṣu cārjavī
lo kṣatriya generoso, che è felice di venerare i brahmani, e tratta bene i parenti,
05035063c kṣatriyaḥ svargabhāg rājamś ciraṁ pālayate mahīm
costui o re, merita il paradiso, e a lungo governa la terra,
05035064a suvarṇapuṣpām pṛthivīm cinvanti puruṣās trayāḥ
tre uomini raccolgono i frutti dorati della terra,
05035064c sūraś ca kṛtavidyaś ca yaś ca jānāti sevitum

il coraggioso, chi ha compiuta saggezza, e chi sa curare gli altri,
05035065a buddhiśreṣṭhāni karmāṇi bāhumadhyāni bhārata
le azioni migliori sono dell'intelletto, mediane quelle delle braccia o bhārata,
05035065c tāni jaṅghājaghanyāni bhārapratyavarāṇi ca
e ultime quelle delle coscie e del portar pesi,
05035066a duryodhane ca śakunau mūḍhe duḥśāsane tathā
avendo Duryodhana e pure Śakuni, e il folle Duḥśāsana,
05035066c karṇe caiśvāyam ādhāya katham tvam bhūtim icchasi
e Karṇa preso la sovranità, in che modo tu vuoi aver potere?
05035067a sarvair guṇair upetās ca pāṇḍavā bharatarṣabha
i pāṇḍava dotati di tutte le qualità o toro dei bhārata,
05035067c pitṛvat tvayi vartante teṣu vartasva putravat
ti trattano come un padre, trattali dunque come figli.”

05036001 vidura uvāca*
Vidura disse:
05036001a atraivodāharantīmam itihāsam purātanam
“qui invero raccontano un storia antichissima,
05036001c ātreyaśya ca samvādam sādhyānām ceti naḥ śrutam
della conversazione di un Ātreya coi sādhya, così l'abbiamo udita,
05036002a carantaṁ hamsarūpeṇa maharṣim samśitavratam
un giorno i divini sādhya chiedevano a quel grande saggio,
05036002c sādhyā devā mahāprājñaṁ paryapṛcchanta vai purā
al grande ṛṣi dal fermi voti che si aggirava sotto l'aspetto di un asceta,
05036003a sādhyā devā vāyam asmo maharṣe; dṛṣṭvā bhavantaṁ na śaknumo 'numātam
' noi siamo i divini sādhya, o grande ṛṣi, vedendoti non siamo in grado di capire chi sei,
05036003c śrutena dhīro buddhimāms tvam mato naḥ; kāvyāṁ vācam vaktum arhasy udārām
noi crediamo che tu sia saggio, intelligente, e istruito, tu devi dirci sagge e grandi parole.'
05036004 hamsa uvāca
l'asceta disse:
05036004a etat kāryam amarāḥ samśrutaṁ me; dhṛtiḥ śamaḥ satyadharmānuvṛttiḥ
'mi fu detto o immortali, che compiendo fermezza, tranquillità, e seguendo dharma e verità,
05036004c granthim viniya hrdayasya sarvaṁ; priyāpriye cātmavaśam nayīta
si tolgono tutti i nodi del cuore e bene o male, da sé stessi si dominano,
05036005a ākrūṣyamāno nākrośen manyur eva titikṣitaḥ
chi è offeso non offenda anche se adirato, chi sopporta,
05036005c ākroṣṭāraṁ nirdahati sukṛtaṁ cāsya vindati
incendia l'offensore, e ne riceve il suo favore,
05036006a nākrośī syān nāvamānī parasya; mitradrohiḥ nota nīcopasevī
non offendere, non disprezzare l'altro, non tradire l'amico non accompagnarti ai vili,
05036006c na cātimānī na ca hīnavṛtto; rūkṣāṁ vācam ruśatīm varjayīta
non essere orgoglioso, né di bassa condotta, evita parole dure e oltraggiose,
05036007a marmāny asthīni hrdayaṁ tathāsūn; ghorā vāco nirdahantīha puṁsām
le parole crudeli incendiano l'uomo in cuore, ossa, giunture e vita stessa,
05036007c tasmād vācam ruśatīm rūkṣarūpām; dharmārāmo nityaśo varjayīta
perciò chi ama il dharma sempre eviti parole oltraggiose e rudi nella forma,
05036008a arumtudaṁ paruṣāṁ rūkṣavācam; vākkaṅṭhakair vitudantaṁ manuṣyān
il violento che ferisce, usa mali parole che colpisce gli uomini colle spine delle offese,
05036008c vidyād alakṣmikatamaṁ janānām; mukhe nibaddhām nirṛtiṁ vahantam

sia considerato il peggiore dei viventi, colui che conduce la sventura usando la bocca,
 05036009a paraś ced enam adhidhyeta bāṇair; bhṛśam sutikṣṇair analārkadīptaiḥ
 se un altro violentemente lo trafiggesse con frecce appuntite e accese di fiamme infuocate,
 05036009c viricyamāno 'py atiricyamāno; vidyāt kaviḥ sukṛtaṁ me dadhāti
 e lui pure dolorante sopportasse, si ritenga costui un saggio, 'il suo merito mi dà. '
 05036010a yadi santaṁ sevate yady asantaṁ; tapasvinaṁ yadi vā stenam eva
 se uno frequenta un buono o un malvagio, se un asceta o un ladro,
 05036010c vāso yathā raṅgavaśam prayāti; tathā sa teṣāṁ vaśam abhyupaiti
 rapidamente egli cade nel loro stesso carattere, e così diviene in loro potere,
 05036011a vādaṁ tu yo na pravaden na vādayed; yo nāhataḥ pratihanyān na ghātayet
 chi non si impegna in discussioni non ne riceve, chi non colpisce non si fa colpire,
 05036011c yo hantukāmasya na pāpam icchet; tasmai devāḥ sprḥayanty āgatāya
 chi non desidera il male pure di chi lo vuole uccidere, dagli dèi è attesa la sua venuta,
 05036012a avyāhṛtaṁ vyāhṛtāc chreya āhuḥ; satyaṁ vaded vyāhṛtaṁ tad dvitīyam
 il silenzio, dicono, è meglio del parlare, si dica la verità parlando in seconda misura,
 05036012c priyaṁ vaded vyāhṛtaṁ tat tṛtīyam; dharmyaṁ vaded vyāhṛtaṁ tac caturtham
 in terza si parli gradevolmente, in quarta si dicano parole nel dharma,
 05036013a yādṛśaiḥ saṁvivadate yādṛśāṁś copasevate
 come quelli con cui conversa, come quelli che onora,
 05036013c yādṛg icchec ca bhavituṁ tādṛg bhavati pūruṣaḥ
 o come vuole essere, così diviene l'uomo,
 05036014a yato yato nivartate tatas tato vimucyate
 da qualsiasi cosa si astenga da questa si libera,
 05036014c nivartanād dhi sarvato na veti duḥkham aṅv api
 e astenendosi da ogni cosa non si conosce neppure un piccolo dolore,
 05036015a na jiyate nota jigīṣate 'nyān; na vairakṛc cāpratighātaś ca
 non è mai vinto e non vuole vincere gli altri, non ferisce e non si oppone,
 05036015c nindāpraśamsāsu samasvabhāvo; na śocate hṛṣyati naiva cāyam
 rimane uguale in riproveri ed elogi, non si duole e non si esalta mai costui,
 05036016a bhāvam icchati sarvasya nābhāve kurute matim
 chi vuole il bene di tutti, e non pone mai mente al danno di nessuno,
 05036016c satyavādī mṛdur dānto yaḥ sa uttamapūruṣaḥ
 chi è sincero, dolce, paziente, questo è un uomo superiore,
 05036017a nānarthakaṁ sāntvayati pratijñāya dadāti ca
 chi non consola senza efficacia, e promettendo poi dà,
 05036017c rāddhāparāddhe jānāti yaḥ sa madhyamapūruṣaḥ
 chi conosce successo e insuccesso, costui è un uomo mediano,
 05036018a duḥśāsanas tūpahantā na śāstā; nāvartate manyuvaśāt kṛtaghnaḥ
 ma chi non ha controllo, è pericoloso, non istruisce, non si astiene dalla furia, è sgradevole,
 05036018c na kasya cin mitram atho durātmā; kalāś caitā adhamasyeha puṁsaḥ
 non è amico di nessuno, ed è malvagio, questi sono i vizi dell'uomo vile,
 05036019a na śraddadhāti kalyāṇaṁ parebhyo 'py ātmaśaṅkitaḥ
 chi non crede nella nobiltà degli altri, e sospetta pure di sé stesso,
 05036019c nirākaroti mitrāṇi yo vai so 'dhamapūruṣaḥ
 chi ripudia gli amici, costui è il più vile degli uomini,
 05036020a uttamān eva seveta prāpte kāle tu madhyamān
 i superiori si frequentino, e al giusto tempo i mediani,
 05036020c adhamāṁś tu na seveta ya icchec chreya ātmanaḥ
 ma non frequenti i vili chi vuole il meglio per sé.

05036021a prāpnoti vai vittam asadbaleṇa; nityotthānāt prajñayā pauraṣeṇa
pure il debole guadagna ricchezze, con lo sforzo continuo, con saggezza e coraggio,

05036021c na tv eva samyag labhate praśamsām; na vṛttam āpnoti mahākulānām
ma non raggiunge mai la gloria, né la condotta ottiene di quelli di nobile stirpe.' "

05036022 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:

05036022a mahākulānām sprhayanti devā; dharmārthavṛddhās ca bahuśrutās ca
"gli dei vanno pazzi per le nobili stirpi, e anche i sapienti e gli esperti di dharma e artha,

05036022c pṛcchāmi tvām vidura praśnam etaṃ; bhavanti vai kāni mahākulāni
io ti chiedo questa questione o Vidura, quali sono le nobili stirpi?

05036023 vidura uvāca
Vidura disse:

05036023a tapo damo brahmavit tvām vitānāḥ; puṇyā vivāhāḥ satatānnadānam
"tapas, controllo, conoscenza dei veda, fuochi sacrificali, purezza, matrimonio, dono di cibo,

05036023c yeṣv evaite sapta guṇā bhavanti; samyag vṛttās tāni mahākulāni
quelle in cui vi sono queste sette qualità sono certamente grandi stirpi,

05036024a yeṣām na vṛttaṃ vyathate na yonir; vṛttaprasādena caranti dharmam
quelle che non mancano di condotta e nascita, che perseguono il dharma con buona pace,

05036024c ye kīrtim icchanti kule viśiṣṭām; tyaktānṛtās tāni mahākulāni
che desiderano che entri la gloria in famiglia, rigettando la falsità queste son grandi stirpi,

05036025a anijyāvivāhāis ca vedasyotsādanena ca
con impuri matrimoni, con l'abbandono dei veda,

05036025c kulāny akulatām yānti dharmasyātikrameṇa ca
con la trasgressione del dharma, le stirpi decadono in basso,

05036026a devadravyavināśena brahmasvahaṇena ca
con la distruzione della sostanza divina e la confisca dei brahmani,

05036026c kulāny akulatām yānti brāhmaṇātikrameṇa ca
e col trascurare i brahmani, le stirpi decadono in basso,

05036027a brāhmaṇānām paribhavāt parivādāc ca bhārata
con l'umiliare e offendere i brahmani o bhārata,

05036027c kulāny akulatām yānti nyāsāpahaṇena ca
e appropriandosi di quanto hanno in deposito, le stirpi decadono in basso,

05036028a kulāni samupetāni gobhiḥ puruṣato 'śvataḥ
le famiglie che pur possiedono vacche, uomini, e cavalli,

05036028c kulasamkhyām na gacchanti yāni hīnāni vṛttataḥ
non sono ritenute rispettabili se sono carenti di buona condotta,

05036029a vṛttatas tv avihīnāni kulāny alpadhanāny api
le stirpi invece che non prive di buona condotta hanno poche ricchezze,

05036029c kulasamkhyām tu gacchanti karṣanti ca mahad yaśaḥ
raggiungono la rispettabilità e ottengono grande gloria,

05036030a mā naḥ kule vairakṛt kaś cid astu; rājāmātyo mā parasvāpahārī
che non vi sia mai alcuna inimicizia nella nostra famiglia, e nessun ministro ladro,

05036030c mitradrohī naikṛtiko 'nṛtī vā; pūrvāśī vā piṭṛdevātithibhyaḥ
o traditore dei patti, o falso, o disonesto, o che mangi prima di dèi, avi e ospiti,

05036031a yaś ca no brāhmaṇam hanyād yaś ca no brāhmaṇān dviṣet
chi di noi colpisca un brahmano e chi di noi odi un brahmano,

05036031c na naḥ sa samitiṃ gacched yaś ca no nirvapet kṛṣim
chi di noi pratici l'agricoltura non abbia con noi più comunione,

05036032a tṛṇāni bhūmir udakam vāk caturthī ca sūnṛtā

erbe, terra, acqua, e gentili parole per quarta cosa,
 05036032c satām etāni geheṣu nocchidyante kadā cana
 queste cose non siano mai mancanti nelle case dei virtuosi,
 05036033a śraddhayā parayā rājann upanītāni satkṛtim
 con fede agli altri siano presentate con buon trattamento,
 05036033c pravṛttāni mahāprājña dharminām puṇyakarmaṇām
 esse sono compiute o grande saggio, dai giusti che agiscono santamente,
 05036034a sūkṣmo 'pi bhāraṃ nṛpate syandano vai; śakto voḍhum na tathānye mahījāḥ
 come un carro anche minuto può trasportare il carico senza altri cavalli,
 05036034c evaṃ yuktā bhārasahā bhavanti; mahākulīnā na tathānye manuṣyāḥ
 così le grandi stirpi sono dotate e potenti senza altri uomini,
 05036035a na tan mitraṃ yasya kopād bibheti; yad vā mitraṃ śāṅkitenopacaryam
 non sia amico di chi ne teme l'ira, o di chi si tratta con apprensione,
 05036035c yasmin mitre pitarivāsvasita; tad vai mitraṃ saṃgatānītarāṇi
 si consoli nell'amico come un padre, questo è un amico, gli altri sono alleati,
 05036036a yadi ced apy asāmbandho mitrabhāvena vartate
 seppur non un parente chi si comporta con natura di amico,
 05036036c sa eva bandhus tan mitraṃ sā gatis tatparāyaṇam
 costui è un amico e un parente, un rifugio e una meta,
 05036037a calacittasya vai puṃso vṛddhān anupasevataḥ
 per gli uomini di cuore instabile, che non rispettano gli anziani,
 05036037c pāriplavamater nityam adhruvo mitrasaṃgrahaḥ
 sempre è incerta la frequentazione dell'amico di mente mutevole,
 05036038a calacittam anātmānam indriyāṇām vaśānugam
 il successo fugge via come le oche selvatiche da un lago secco,
 05036038c arthāḥ samativartante hamsāḥ śuṣkaṃ saro yathā
 dall'uomo di cuore incerto, in preda ai propri sensi,
 05036039a akasmād eva kupyanti prasīdanty animittataḥ
 senza ragione si adirano, senza fondamento si tranquillizzano,
 05036039c śīlam etad asādhūnām abhram pāriplavaṃ yathā
 questa la condotta dei non virtuosi, che si muove qua e là come una nuvola,
 05036040a satkṛtās ca kṛtārthās ca mitrāṇām na bhavanti ye
 quelli che non onorano né sono utili agli amici,
 05036040c tān mṛtān api kravyādāḥ kṛtaghnān nopabhuñjate
 come sgradidi non vengono nemmeno mangiati dai carnivori,
 05036041a arthayed eva mitrāṇi sati vāsati vā dhane
 sia chi vive da giusto, o da ricco frequenti gli amici,
 05036041c nānarthayan vijānāti mitrāṇām sārāphalgutām
 senza cercarli non si conosce il bene e il male degli amici,
 05036042a saṃtāpād bhraśyate rūpaṃ saṃtāpād bhraśyate balam
 per la sofferenza si perde la bellezza, per la sofferenza si perde la forza,
 05036042c saṃtāpād bhraśyate jñānaṃ saṃtāpād vyādhim ṛcchati
 per la sofferenza si perde la conoscenza, per la sofferenza si cade nella malattia,
 05036043a anavāpyaṃ ca śokena śarīraṃ copatapyate
 l'insuccesso affligge il corpo di sofferenza,
 05036043c amitṛś ca prahr̥syanti mā sma śoke manaḥ kṛthāḥ
 e il nemico si rallegra, non porre mai mente alla sofferenza,
 05036044a punar naro mriyate jāyate ca; punar naro hiyate vardhate punaḥ
 di continuo l'uomo muore e rinasce, di continuo l'uomo cresce e diminuisce,

05036044c punar naro yācati yācyate ca; punar naraḥ śocati śocyate punaḥ
di continuo l'uomo chiede ed è richiesto, di continuo l'uomo soffre e fa soffrire,

05036045a sukhaṁ ca duḥkhaṁ ca bhavābhavau ca; lābhālābhau maraṇaṁ jīvitāṁ ca
gioia e dolore, miseria e ricchezza, acquisto e perdita, morte e vita,

05036045c paryāyaśaḥ sarvam iha spr̥ṣanti; tasmād dhīro naiva hr̥ṣyen na śocet
toccano in successione ad ogni cosa, perciò il saggio non gioisce né si duole,

05036046a calāni hīmāni ṣaḍindriyāni; teṣāṁ yad yad vartate yatra yatra
mutevoli sono i sei sensi, e ciascuno di essi che al momento predomina,

05036046c tatas tataḥ sravate buddhir asya; chidrodakumbhād iva nityam ambhaḥ
fa scorrere la sua peculiarità, come da un vaso bucato sempre scorre l'acqua.”

05036047 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:

05036047a tanur uccaḥ śikhī rājā mithyopacarito mayā
“ il re sia in basso sia in alto sia al sommo, da me trattato falsamente,

05036047c mandānām mama putrānām yuddhenāntaṁ kariṣyati
compirà la fine in battaglia dei miei folli figli,

05036048a nityodvignam idaṁ sarvaṁ nityodvignam idaṁ manaḥ
sempre sono agitato da tutto ciò, sempre ne ho la mente agitata,

05036048c yat tat padam anudvignam tan me vada mahāmate
dimmi o grande intelletto, quanto possa rendere il mio stato privo di agitazione.”

05036049 vidura uvāca
Vidura disse:

05036049a nānyatra vidyātapasor nānyatrendriyanigrahāt
“in nient'altro che in sapienza e tapas, in nient'altro che nel controllo dei sensi,

05036049c nānyatra lobhasamtyāgāc chāntim paśyāmi te 'nagha
in nient'altro che nell'abbandono dell'avidità, io vedo la tua pace o senza-macchia,

05036050a buddhyā bhayaṁ praṇudati tapasā vindate mahat
con la ragione si scaccia la paura, col tapas si trova la grandezza,

05036050c guruśuśrūṣayā jñānaṁ śāntim tyāgena vindati
con l'ascolto del guru si trova la sapienza, e colla rinuncia la pace,

05036051a anāśritā dānapuṇyaṁ vedapuṇyam anāśritāḥ
chi non ha i meriti nel puro donare, chi non ha i meriti dei veda,

05036051c rāgadveṣavinirmuktā vicarantīha mokṣiṇaḥ
e si vuole liberare deve agire quaggiù libero da passione e odio,

05036052a svadhītasya suyuddhasya sukṛtasya ca karmaṇaḥ
alla fine dello studio, di un bel combattimento, di un'azione onorevole,

05036052c tapasā ca sutaptasya tasyānte sukham edhate
di un tapas ben fatto, la felicità aumenta,

05036053a svāstīrṇāni śayanāni prapannā; na vai bhinnā jātu nidrām labhante
chi è in inimicizia pur dotato di ampi giacigli, non trova mai il sonno,

05036053c na strīṣu rājan ratim āpnuvanti; na māgadhaiḥ stūyamānā na sūtaiḥ
non ottiene piacere nelle donne, non è celebrato dai bardi, né dai cantori,

05036054a na vai bhinnā jātu caranti dharmāṁ; na vai sukhaṁ prāpnuvantīha bhinnāḥ
chi è in inimicizia non pratica mai il dharma, non ottiene quaggiù la felicità,

05036054c na vai bhinnā gauravaṁ mānayanti; na vai bhinnāḥ praśamaṁ rocayanti
chi è in inimicizia non onora il guru, e non trova la pace interiore,

05036055a na vai teṣāṁ svadate pathyam uktaṁ; yogakṣemaṁ kalpate nota teṣāṁ
i consigli salutari non lo rallegrano, in lui non ha effetto la prosperità,

05036055c bhinnānām vai manujendra parāyaṇaṁ; na vidyate kim cid anyad vināśāt

di chi ha inimicizia o re, di questi uomini, non si trova nessun'altro fine che la distruzione,

05036056a sambhāvyaṃ goṣu saṃpannaṃ sambhāvyaṃ brāhmaṇe tapaḥ
il latte saporito è elogiato nelle vacche, nei brahmani il tapas è elogiato,

05036056c sambhāvyaṃ strīṣu cāpalyaṃ sambhāvyaṃ jñātito bhayam
nelle donne la mobilità è menzionata, e nei viventi è menzionata la paura,

05036057a tantavo 'py āyatā nityaṃ tantavo bahulāḥ samāḥ
anche delle discendenze estese, molte discendenze di uguale capacità sempre

05036057c bahūn bahutvād āyāsān sahanṭīty upamā satām
sono in grado di fare molti lavori per la loro quantità, così i migliori dei buoni,

05036058a dhūmāyante vyapetāni jvalanti sahitāni ca
separati i parenti fumano, e si infiammano uniti

05036058c dhṛtarāṣṭrolmukānīva jñātayo bhāratarāṣabha
o Dhṛtarāṣṭra, così come i carboni o toro dei bhārata,

05036059a brāhmaṇeṣu ca ye śūrāḥ strīṣu jñātiṣu goṣu ca
quelli che sono strapotenti verso brahmani, donne, parenti e vacche,

05036059c vṛntād iva phalaṃ pakvaṃ dhṛtarāṣṭra patanti te
cadono come un frutto maturo dal ramo o Dhṛtarāṣṭra,

05036060a mahān apy ekajo vṛkṣo balavān supraṭiṣṭhitāḥ
un singolo albero pur grande, forte e ben piantato,

05036060c prasahya eva vātena śākhāskandhaṃ vimarditum
può essere dal vento vinto e spezzato nei rami e nel tronco,

05036061a atha ye sahitā vṛkṣāḥ saṃghaśaḥ supraṭiṣṭhitāḥ
ma gli alberi che sono uniti insieme e ben piantati,

05036061c te hi śighratamān vātān sahante 'nyonyasaṃśrayāt
sopportano i più impetuosi venti, difendendosi vicendevolmente,

05036062a evaṃ manuṣyam apy ekaṃ guṇair api samanvitam
così un solo uomo anche dotato di ogni qualità,

05036062c śakyaṃ dviṣanto manyante vāyur drumam ivaikajam
i nemici lo ritengono battibile, come il vento l'albero isolato,

05036063a anyonyasamupaṣṭambhād anyonyāpāśrayeṇa ca
supportandosi vicendevolmente, e l'un l'altro aiutandosi,

05036063c jñātayaḥ saṃpravardhante sarasīvotpalāny uta
i parenti, prosperano come i fiori di loto in uno stagno,

05036064a avadhya brāhmaṇā gāvaḥ striyo bālās ca jñātayaḥ
inviolabili sono brahmani, vacche, donne, bimbi e parenti,

05036064c yeṣāṃ cānnāni bhuñjīta ye ca syuḥ śaraṇāgatāḥ
quelli di cui si mangi il cibo e quelli che chiedono rifugio,

05036065a na manuṣye guṇaḥ kaś cid anyo dhanavatām api
nessun'altra qualità e più grande nell'uomo, anche tra i ricchi,

05036065c anāturatvād bhadraṃ te mṛtakalpā hi rogiṇaḥ
della salute, fortuna sia a te, i malati finiscono morti,

05036066a avyādhijam kaṭukaṃ śīrṣarogaṃ; pāpānubandhaṃ paruṣam tikṣṇam ugram
l'ira è un atroce mal di testa nato dall'insanità, un male crudele atroce e pungente,

05036066c satām peyaṃ yan na pibanty asanto; manyuṃ mahārāja piba praśāmya
o grande re, bevi dunque la medicina dei buoni che i malvagi non bevono: perdona,

05036067a rogārditā na phalāny ādriyante; na vai labhante viṣayeṣu tattvam
gli ammalati non si curano dei frutti, né cercano l'essenza dei sensi,

05036067c duḥkhopetā rogiṇo nityam eva; na budhyante dhanabhogān na saukhyam
gli ammalati sempre presi dal dolore, non intendono la felicità né i doni della ricchezza,

05036068a purā hy ukto nākaros tvam vaco me; dyūte jitām draupadīm prekṣya rājan
allora tu non ascoltasti le mie parole, durante la partita, vedendo vinta Draupadī o re,
05036068c duryodhanam vārayety akṣavatyām; kitavatvam paṇḍitā varjayanti
'ferma Duryodhana' così ti dissi nella partita, 'i sapienti rigettano la frode nel gioco',
05036069a na tad balam yan mṛḍunā virudhyate; miśro dharmas tarasā sevitavyaḥ
la forza non è opposta alla dolcezza, il dharma come misura deve essere seguito,
05036069c pradhvaṁsinī krūrasamāhitā śrīr; mṛdupraudhā gacchati putrapautrān
la fortuna nata dalla crudeltà è passeggera, nata dalla dolcezza raggiunge figli e nipoti,
05036070a dhṛtarāṣṭrāḥ pāṇḍavān pālayantu; pāṇḍoḥ sutās tava putrāmś ca pāntu
i figli di Dhṛtarāṣṭra proteggano i pāṇḍava, i figli di Pāṇḍu proteggano i tuoi figli,
05036070c ekārimitrāḥ kuravo hy ekamantrā; jīvantu rājan sukhinaḥ samṛddhāḥ
i kuru vivano con uguali nemici e amici, e un solo consiglio, o re invecchiando felici,
05036071a meḍhībhūtaḥ kauravāṇām tvam adya; tvayy ādhīnam kurukulam ājamīḍha
tu oggi sei il polo centrale dei kuru, a te è soggetta la stirpe dei kuru, o ājamīḍha,
05036071c pārthān bālān vanavāsaprataptān; gopāyasva svam yaśas tāta rakṣan
proteggi i figli di Pṛthā tornati dall'esilio nella foresta, proteggendo la tua fama o caro,
05036072a saṁdhatsva tvam kauravān pāṇḍuputrain; mā te 'ntaram ripavaḥ prārthayantu
unisci i kaurava ai figli di Pāṇḍu, che i tuoi nemici non ti assalgano dall'interno,
05036072c satye sthitās te naradeva sarve; duryodhanam sthāpaya tvam narendra
che tutti quanti rimangono fermi nella verità o sovrano, e tu riafferma Duryodhana o re."

05037001 vidura uvāca

Vidura disse:

05037001a saptadaśemān rājendra manuḥ svāyambhuvo 'bravīt
"di questi diciassette tipi o re dei re, Manu figlio del Nato-da-sè parlava
05037001c vaicitravīrya puruṣān ākāśam muṣṭibhir ghnataḥ
come di uomini o figlio di Vicitravīrya che afferrano l'aria coi pugni,
05037002a tān evendrasya hi dhanur anāmyam namato 'bravīt
parlò di questi che vogliono tendere l'arco di Indra impossibile a farsi,
05037002c atho marīcinaḥ pādān anāmyān namatas tathā
e che vogliono piegare gli impiegnabili raggi del sole,
05037003a yaś cāśīyam śāsati yaś ca kupyate; yaś cātivelam bhajate dviṣantam
colui che insegna a chi non può imparare, e chi si adira, e chi troppo dà al nemico,
05037003c striyaś ca yo 'rakṣati bhadram astu te; yaś cāyācyam yācati yaś ca katthate
e chi non custodisce le donne, fortuna sia a te, e chi chiede a chi non deve, e chi si vanta,
05037004a yaś cābhijātaḥ prakaroty akāryam; yaś cābalo balinā nityavairī
e chi ben-nato fa cosa da non fare, e chi debole, è sempre nemico del forte,
05037004c aśraddadhānāya ca yo bravīti; yaś cākāmyam kāmāyate narendra
e chi parla ad uno che non gli crede, e chi desidera l'indesiderabile o re dei re,
05037005a vadhvā hāsam śvaśuro yaś ca manyate; vadhvā vasann uta yo mānakāmaḥ
il suocero che scherzi con la nuora, e chi abitando con la nuora la desideri,
05037005c parakṣetre nirvapati yaś ca bījam; striyam ca yaḥ parivadate 'tivelam
e chi semina nel campo altrui, e chi troppo parla male della sua donna,
05037006a yaś caiva labdhvā na smarāmy uvāca; dattvā ca yaḥ katthati yācyamānaḥ
e chi dica di non ricordarsi di quanto avuto, e chi avendo dato ad una richiesta se ne vanta,
05037006c yaś cāsataḥ sāntvam upāsatiha; ete 'nuyānty anilam pāsahastāḥ
e chi renda onore ad uno immeritevole, questi inseguono il vento con dei lacci,
05037007a yasmin yathā vartate yo manuṣyas; tasmimś tathā vartitavyam sa dharmāḥ
nel modo in cui vive l'uomo, così deve seguire il dharma,

05037007c mājācāro mājayā vartitavyaḥ; sādhv ācāraḥ sādhunā pratyudeyaḥ
come io agisco così si agisce verso di me, chi agisce bene, è contraccambiato dal bene.”

05037008 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:

05037008a śatāyur uktaḥ puruṣaḥ sarvavedeṣu vai yadā
“ se un uomo centenario non ottiene ogni conoscenza

05037008c nāpnoty atha ca tat sarvam āyuh keneha hetunā
allora a quale scopo è tutta questa sua vita?”

05037009 vidura uvāca
Vidura disse:

05037009a ativādo 'timānaś ca tathātyāgo narādhipa
“ il troppo dire, il troppo orgoglio, il troppo peccare o sovrano di uomini,

05037009c krodhaś cātivivitsā ca mitradrohaś ca tāni śaṭ
e l'ira, e il troppo bramare, e la rottura dei patti, queste sei cose,

05037010a eta evāsayas tīkṣṇāḥ kṛntanty āyūṃṣi dehinām
sono le taglienti spade che accorciano le vite dei corpi,

05037010c etāni mānavān ghnanti na mṛtyur bhadram astu te
queste cose uccidono gli uomini non la morte, fortuna sia a te,

05037011a viśvastasyaiti yo dārān yaś cāpi gurutalpagaḥ
chi va con la moglie di chi si fida, e pure chi viola il letto del guru,

05037011c vṛṣalīpatir dvijo yaś ca pānapaś caiva bhārata
e il ri-nato che sposi una śūdra, e chi si ubriachi o bhārata,

05037012a śaraṇāgatahā caiva sarve brahmahaṇaiḥ samāḥ
e l'uccisore del rifugiato, tutti questi sono pari agli uccisori di brahmani,

05037012c etaiḥ sametya kartavyam prāyaścittam iti śrutiḥ
il contatto con costoro richiede un'espiazione, così si insegna,

05037013a grhī vadānyo 'napaviddhavākyaḥ; śeṣānnabhoktāpy avihimsakaś ca
il capofamiglia liberale, di parole gentili, che si nutre dei resti, che non è violento,

05037013c nānarthakṛt tyaktakaliḥ kṛtajñāḥ; satyo mṛduḥ svargam upaiti vidvān
che non agisce invano, lontano dai dadi, istruito, sincero, gentile, e saggio raggiunge il cielo,

05037014a sulabhāḥ puruṣā rājan satataṁ priyavādinaḥ
facilmente si trovano uomini sempre di parole piacevoli,

05037014c apriyasya tu pathyasya vaktā śrotā ca durlabhaḥ
chi parla di cosa sgradevole ma salutare, difficilmente trova chi l'ascolta,

05037015a yo hi dharmam vyapāśritya hitvā bhartuḥ priyāpriye
chi rifugiandosi nel dharma trascurando il bene e il male del signore,

05037015c apriyāṅy āha pathyāni tena rājā sahāyavān
parla di cose spiacevoli ma salutari, è un vero amico del re,

05037016a tyajet kulārthe puruṣam grāmasyārthe kulaṁ tyajet
si sacrifica il singolo per la stirpe, si sacrifica la stirpe per il villaggio,

05037016c grāmam janapadasyārthe ātmārthe pṛthivīm tyajet
si sacrifica il villaggio per la nazione, e la terra per la propria anima,

05037017a āpadarthaṁ dhanam rakṣed dārān rakṣed dhanair api
in vista delle sventure si protegga la ricchezza, e la moglie con le ricchezze,

05037017c ātmānam satataṁ rakṣed dārair api dhanair api
e sempre sé stesso si protegga con mogli e ricchezze,

05037018a uktaṁ mayā dyūtakāle 'pi rājan; naivam yuktaṁ vacanam prātipīya
io dissi durante la partita o re, che questo non era giusto o discendente di Pratiṭya,

05037018c tadauśadham pathyam ivāturasya; na rocate tava vaicitravīrya

ma come un malato la medicina salutare tu non ascoltasti o figlio di Vicitravīrya,
 05037019a kākair imāms citrabarhān mayūrān; parājaiṣṭhāḥ pāṇḍavān dhārtarāṣṭraiḥ
 dai corvi sono vinti i variegati pavoni come i pāṇḍava dai figli di Dhṛtarāṣṭra,
 05037019c hitvā simhān kroṣṭukān gūhamānaḥ; prāpte kāle śocitā tvaṃ narendra
 abbandonando il leoni tu hai dato rifugio agli sciacalli, a tempo debito te ne dorrai o re,
 05037020a yas tāta na krudhyati sarvakālaṃ; bhṛtyasya bhaktasya hite ratasya
 chi o caro, non si infuria ogni momento, verso il servo fedele e devoto,
 05037020c tasmin bhṛtyā bhartari viśvasanti; na cainam āpatsu parityajanti
 questo padrone ispira fiducia ai servi, e non è da loro abbandonato nelle sventure,
 05037021a na bhṛtyānām vṛttisaṃrodhanena; bāhyaṃ janaṃ saṃjighṛkṣed apūrvam
 rifiutando di pagare i servi, egli deve prendere gente esterna e nuova,
 05037021c tyajanti hy enam ucitāvaruddhāḥ; snigdha hy amātyāḥ parihīnabhogāḥ
 e viene lasciato dai fedeli scacciati, anche i consiglieri affezionati hanno bisogno di beni,
 05037022a kṛtyāni pūrvam parisamkhyāya sarvāṅy; āvavyayāv anurūpām ca vṛttim
 colcolate tutte le cose fatte prime, entrate e uscite, utilità e condotta,
 05037022c saṃgrhṇīyād anurūpān saḥāyān; saḥāyasādhyāni hi duṣkarāṇi
 prenda i compagni più adatti, le cose più ardue sono compiute da questi,
 05037023a abhiprāyaṃ yo viditvā tu bhartuḥ; sarvāṇi kāryāṇi karoty atandrīḥ
 colui che conoscendo lo scopo del signore, ogni cosa compie instancabile,
 05037023c vaktā hitānām anurakta āryaḥ; śaktijña ātmeva hi so 'nukampyaḥ
 parlando per il suo bene, devoto, nobile, conoscendo il proprio potere, è come lui stesso,
 05037024a vākyaṃ tu yo nādriyate 'nuśiṣṭaḥ; pratyāha yaś cāpi niyuḥyamānaḥ
 chi non ubbidisca alle parole ordinate, e pure chi risponda agli ordini,
 05037024c prajñābhīmānī pratikūlavādī; tyājyaḥ sa tādrk tvarayaiva bhṛtyaḥ
 pensando di essere saggio, dica il contrario, un tale servo si deve licenziare in fretta,
 05037025a astabdham aklībam adirghasūtraṃ; sānukrośaṃ ślakṣṇam ahāryam anyaiḥ
 modesto, non vile, pronto, gentile, onesto, incorruttibile da altri,
 05037025c arogajātiyam udāravākyaṃ; dūtaṃ vadanty aṣṭaguṇopapannam
 nato da stirpe sana, di nobili parole, il servo dicono debba avere queste otto qualità,
 05037026a na viśvāsāj jātu parasya gehaṃ; gacchen naraś cetayāno vikāle
 non vada mai con confidenza in una casa altrui al tramonto, l'uomo ragionevole,
 05037026c na catvare niśi tiṣṭhen nigūḍho; na rājanyāṃ yoṣitaṃ prārthayīta
 non stia nascosto di notte ai crocicchi, non desideri un donna regale,
 05037027a na nihnavāṃ satragatasya gacchet; saṃsṛṣṭamantrasya kusaṃgatasya
 non vada mai contro chi va ad un sattra, a chi dà un consiglio, a chi ha cattive compagnie,
 05037027c na ca brūyān nāśvasāmi tvayīti; sakāraṇaṃ vyapadeśaṃ tu kuryāt
 non dica mai: 'io non credo in te.' ma con un pretesto lo faccia agire,
 05037028a ghrṇī rājā puṃścalī rājabhṛtyaḥ; putro bhrātā vidhavā bālaputrā
 il re pietoso, un cortigiana, il servo di un re, il figlio, il fratello, una vedova con un bimbo,
 05037028c senājīvi coddhṛtabhakta eva; vyavahāre vai varjanīyāḥ syur ete
 un soldato, e uno molto devoto, costoro siano empre esclusi dagli affari,
 05037029a guṇā daśa snānaśīlaṃ bhajante; balaṃ rūpaṃ svaravarṇaprasūddhiḥ
 queste dieci qualità sono di chi fa il bagno rituale, forza, bellezza, buon varṇa, purezza
 05037029c sparśaś ca gandhaś ca viśuddhatā ca; śrīḥ saukumāryaṃ pravaraś ca nāryaḥ
 piacevolezza, buon odore, assenza di vizi, fortuna, tenerezza, ed eccellenti donne,
 05037030a guṇāś ca ṣaṇmitabhuktaṃ bhajante; ārogyam āyus ca sukhaṃ balaṃ ca
 queste sei qualità sono di chi mangia con moderazione, salute, lunga vita, e forza,
 05037030c anāvīlaṃ cāśya bhaved apatyam; na cainam ādyūna iti kṣipanti
 e pura diviene la sua prole, e nessuno di lui dice un ghiottone,

05037031a akarmaśilam ca mahāśanam ca; lokadviṣtam bahumāyam nṛśamsam
l'accidioso, chi mangia troppo, l'inviso al mondo, l'imbroglione, il crudele,

05037031c adeśakālajñam aniṣṭaveṣam; etān gr̥he na prativāsayīta
l'ignorante di tempo e luogo, il malvestito, questi non entrino nella tua casa,

05037032a kadaryam ākrośakam aśrutam ca; varākasambhūtam amānyamāninam
l'avarò, chi offende, l'ignorante, il mal nato, il senza onore,

05037032c niṣṭhūriṇam kṛtavairam kṛtaghnam; etān bhr̥śārto 'pi na jātu yācet
il rude, chi è nemico, l'ingrato, a questi anche se potenti non si deve mai chiedere,

05037033a samkṛṣṭakarmānam atipravādam; nityānṛtam cāḍṛḍhabhaktikam ca
chi agisce malamente, chi parla troppo, chi è sempre falso, e chi ha fede mutevole,

05037033c vikṛṣṭarāgam bahumāninam cāpy; etān na seveta narādhamān ṣaṭ
chi ha estreme passioni, e pure chi ha molto orgoglio, questi sei vili uomini non si onori,

05037034a sahāyabandhanā hy arthāḥ sahāyās cārthabandhanāḥ
gli scopi prefissi dipendono dal potere, e il potere dipende dagli scopi,

05037034c anyonyabandhanāv etau vinānyonyam na sidhyataḥ
questi due sono legati vicendevolmente, e non si realizzano senza la vicendevolezza,

05037035a utpādyā putrān anṛnāmś ca kṛtvā; vṛttim ca tebhyo 'nuvidhāya kām cit
fatti i figli, e fatti liberi da debiti, e assegnata qualche ricchezza a loro,

05037035c sthāne kumārīḥ pratipādyā sarvā; arāṇyasamstho munivad bubhūṣet
tutte le ragazze sposate in buona posizione, uno può divenire un muni ritirato nella selva,

05037036a hitam yat sarvabhūtānām ātmanas ca sukhāvaham
abbandonato da sé ogni cosa che è piacevole per tutti i viventi,

05037036c tat kuryād īśvaro hy etan mūlam dharmārthasiddhaye
questo faccia il signore, questa è la radice del raggiungimento di dharma e artha,

05037037a buddhiḥ prabhāvas tejaś ca sattvam utthānam eva ca
intelletto, maestà e splendore, sincera natura, perseveranza,

05037037c vyavasāyāś ca yasya syāt tasyāvṛttibhayaṁ kutaḥ
e strenuo sforzo, chi ciò possiede come può temere per il mantenimento?

05037038a paśya doṣān pāṇḍavair vigrāhe tvam; yatra vyatherann api devāḥ saśakrāḥ
guarda i dolori della rottura coi pāṇḍava, per cui tremerebbero anche gli dèi con Śakra,

05037038c putrair vairam nityam udvignavāso; yaśahpraṇāśo dviṣatām ca harṣaḥ
sempre sei agitato per l'inimicizia dei tuoi figli, la perdita della gloria e la gioia dei nemici,

05037039a bhīṣmasya kopas tava cendrakalpa; droṇasya rājñas ca yudhiṣṭhirasya
l'ira di Bhīṣma verso di te o simile a Indra, di Droṇa e del re Yudhiṣṭhira,

05037039c utsādayel lokam imam pravṛddhaḥ; śveto grahas tiryag ivāpatan khe
può consumare l'intero mondo, come un grande bianco pianeta che cade di traverso al cielo,

05037040a tava putrasatam caiva karṇaḥ pañca ca pāṇḍavāḥ
i tuoi cento figli e Karṇa e i cinque pāṇḍava,

05037040c pṛthivīm anuśāseyur akhilām sāgarāmbaram
potrebbero governare la terra intera circondata dal mare,

05037041a dhārtarāṣṭrā vanam rājan vyāghrāḥ pāṇḍusutā matāḥ
i Dhārtarāṣṭra sono un foresta e i figli di Pāṇḍu sono le tigri, io penso,

05037041c mā vanam chindhi savyāghram mā vyāghrān ninaśo vanāt
non tagliare un foresta con le tigri, e non scacciare le tigri dalla foresta,

05037042a na syād vanam ṛte vyāghrān vyāghrā na syur ṛte vanam
la foresta non sia priva di tigri, e le tigri non siano prive della foresta,

05037042c vanam hi rakṣyate vyāghrair vyāghrān rakṣati kānanam
la foresta è protetta dalle tigri, e la foresta protegge le tigri,

05037043a na tathecchanty akalyāṇāḥ pareṣām veditum guṇān

gli avversari non vogliono conoscere le qualità degli altri,
 05037043c yathaisām jñātum icchanti nairguṇyaṃ pāpacetasāḥ
 come i malvagi non vogliono conoscere i propri difetti,
 05037044a arthasiddhiṃ parām icchan dharmam evāditaś caret
 chi vuole il supremo successo nei suoi scopi per primo pratici il dharma,
 05037044c na hi dharmād apaity arthaḥ svargalokād ivāmṛtam
 l'artha non si allontana dal dharma come l'amṛta dal mondo celeste,
 05037045a yasyātmā virataḥ pāpāt kalyāṇe ca niveśitaḥ
 colui la cui anima si astiene dal male ed è intenta nel bene,
 05037045c tena sarvam idaṃ buddhaṃ prakṛtir vikṛtiś ca yā
 ogni cosa ha capito che sia naturale e artificiale,
 05037046a yo dharmam arthaṃ kāmam ca yathākālaṃ niṣevate
 chi pratica dharma, artha e kāma al giusto tempo,
 05037046c dharmārthakāmasamyogaṃ so 'mutreha ca vindati
 ottiene qui e nell'altro mondo l'unione di dharma, artha e kāma,
 05037047a samniyacchati yo vegam utthitaṃ krodhaharṣayoḥ
 chi trattiene l'agitazione sorta da ira e gioia,
 05037047c sa śriyo bhājanam rājan yaś cāpatsu na muhyati
 è un recipiente di prosperità o re, che non si confonde nelle avversità,
 05037048a balaṃ pañcavidhaṃ nityaṃ puruṣāṇām nibodha me
 la forza negli uomini è sempre di cinque tipi, ascoltali da me,
 05037048c yat tu bāhubalaṃ nāma kaniṣṭhaṃ balaṃ ucyate
 quanto vi è di forza nelle braccia è chiamata la forza più giovane,
 05037049a amātyalābho bhadraṃ te dviṭiyam balaṃ ucyate
 l'acquisizione di un buon consigliere e detta la seconda forza,
 05037049c dhanalābhas tṛṭiyam tu balaṃ āhur jigīṣavaḥ
 l'acquisizione della ricchezza, gli ambiziosi dicono essere la terza forza,
 05037050a yat tv asya sahaṃ rājan pitṛpaitāmahaṃ balaṃ
 e quanto di essa è innata o re, la forza avita,
 05037050c abhijātabalaṃ nāma tac caturtham balaṃ smṛtam
 la forza avuta alla nascita è conosciuta come la quarta forza,
 05037051a yena tv etāni sarvāṇi saṃgrhītāni bhārata
 quella per cui tutte queste sono comprese o bhārata,
 05037051c yad balānām balaṃ śreṣṭhaṃ tat prajñābalaṃ ucyate
 quella che è la miglior forza delle forza è detta la forza della saggezza,
 05037052a mahate yo 'pakārāya narasya prabhaven naraḥ
 l'uomo che provochi un altro uomo di grande potere offensivo,
 05037052c tena vairam samāsajya dūrastho 'smīti nāśvaset
 scatenando la sua inimicizia, non si rincuora dicendo: 'sto lontano da lui.'
 05037053a strīṣu rājasu sarpeṣu svādhyāye śatruseviṣu
 quale saggio può far fede in una lunga vita, nei beni,
 05037053c bhoge cāyuṣi viśvāsam kaḥ prājñaḥ kartum arhati
 nelle donne, nei re, nei serpenti, nel proprio studio, nel rispetto del nemico,
 05037054a prajñāśareṇābhihatasya jantoś; cikitsakāḥ santi na cauśadhāni
 non vi sono medici o medicine per un vivente colpito dalle frecce della saggezza,
 05037054c na homamantrā na ca maṅgalāni; nātharvaṇā nāpy agadāḥ susiddhāḥ
 non mantra sacrificali, né buoni auspici, né sacerdoti, né rimedio efficace,
 05037055a sarpaś cāgniś ca simhaś ca kulaputraś ca bhārata
 serpente, fuoco, leone, membri della stirpe, o bhārata,

05037055c nāvajñeyā manuṣyeṇa sarve te hy atitejasah
devono essere disprezzati dall'uomo, tutti questi sono arcipotenti,
05037056a agnis tejo mahal loke gūḍhas tiṣṭhati dāruṣu
il fuoco ha grande splendore al mondo sta nascosto nella legna,
05037056c na copayunkte tad dāru yāvan no dīpyate paraiḥ
e il legno non lo usa finché non è acceso da altri,
05037057a sa eva khalu dārubhyo yadā nirmathya dīpyate
esso solo quando i legni si sfregano si accende,
05037057c tadā tac ca vanam cānyan nirdahaty āśu tejasā
e brucia pure l'intera foresta rapidamente con suo splendore,
05037058a evam eva kule jātāḥ pāvakopamatejasah
così i nati da buona famiglia per splendore sono come il fuoco,
05037058c kṣamāvanto nirākārāḥ kāṣṭhe 'gnir iva śerate
quando sono calmi non si mostrano, come il fuoco che dorme nel legno,
05037059a latādharmaṁ tvam saputraḥ śālāḥ pāṇḍusutā matāḥ
tu con i tuoi figli hai la qualità dei rampicanti, i figli di Pāṇḍu di un albero śāla,
05037059c na latā vardhate jātu mahādramam anāśritā
così si pensa, e le liane non crescono mai se non attaccate ad un grande albero,
05037060a vanam rājams tvam saputro 'mbikeya; simhān vane pāṇḍavāms tāta viddhi
tu coi tuoi figli o figlio di Ambikā, sappi, sei come una selva e i pāṇḍava i leoni nella selva,
05037060c simhair vihinaṁ hi vanam vinaśyēt; simhā vinaśyeyur ṛte vanena
una foresta abbandonata dai leoni perisce, i leoni, perirebbero senza la foresta.”

05038001 vidura uvāca

Vidura disse:

05038001a ūrdhvaṁ prāṇā hy utkrāmanti yūnaḥ sthavira āyati
“ i sentimenti di un giovane vanno in alto quando viene un anziano,
05038001c pratyutthānābhivādābhyāṁ punas tām pratipadyate
alzandosi e salutandoli con reverenza li accolgono,
05038002a piṭham dattvā sādhave 'bhyāgatāya; ānīyāpaḥ parinirṇijya pādau
dato da bere al savio arrivato, offerta l'acqua e lavati i piedi,
05038002c sukham pṛṣṭvā pratedyātmasamsthāṁ; tato dadyād annam avekṣya dhīraḥ
e chiesto della salute e informato di sé, allora il saggio servendolo gli offrì del cibo,
05038003a yasyodakam madhuparkam ca gām ca; namantravit pratigrhṇāti gehe
nella casa di chi, un sapiente di mantra non accetta acqua, miele e vacche,
05038003c lobhād bhayād arthakārpaṇyato vā; tasyānartham jīvitam āhur āryāḥ
per avarizia o paura, o gioia nelle ricchezze, i nobili dicono che costui vive invano,
05038004a cikitsakaḥ śalyakartāvākīrṇi; stenaḥ krūro madyapo bhrūṇahā ca
il medico, il fabbricante di frecce, il lussurioso, il ladro, il crudele, il bevitore, l'infanticida,
05038004c senājīvi śrutivikrāyakaś ca; bhṛśam priyo 'py atithir nodakārhaḥ
il soldato, chi vende i veda, quando è ospite pur non meritandolo, sia molto caro,
05038005a avikreyaṁ lavaṇam pakvam annam; dadhi kṣīram madhu tailam ghṛtam ca
non si devono vendere, sale, cibi cotti, yogurt, latte, miele, olio di sesamo e burro,
05038005c tilā māmsam mūlaphalāni śakam; raktaṁ vāsaḥ sarvagandhā guḍas ca
semi di sesamo, carne, radici e frutti, vegetali, vesti, ogni profumo e zucchero,
05038006a aroṣaṇo yaḥ samaloṣṭakāñcanaḥ; prahīṇaśoko gatasamdhivigrahaḥ
chi non si adira, che ha uguale terra e oro, senza lamenti, che è oltre unioni e divisioni,
05038006c nindāpraśamsoparataḥ priyāpriye; carann udāsinavad eṣa bhikṣukaḥ
indifferente a elogio e biasimo, e vivendo bene o male, sia come un asceta mendico,

05038007a nivāramūleṅgudaśākavṛttiḥ; susaṃyatātmāgnikāryeṣv acodyaḥ
si mantenga con radici, erbe, riso selvatico, controllato, da sé alimenti i fuochi rituali,
05038007c vane vasann atithiṣv apramatto; dhuraṃdharah puṇyakṛd eṣa tāpasah
abitando nella foresta, attento agli ospiti, aiutando gli altri, bene agendo, nell'ascesi,
05038008a apakṛtvā buddhimato dūrastho 'smīti nāśvaset
avendo offeso dei saggi, non si rincuori dicendo: 'io sono lontano da loro.'
05038008c dīrghau buddhimato bāhū yābhyām himsati himsitaḥ
lunghe le braccia del saggio, con le quali può rispondere all'offesa,
05038009a na viśvased aviśvaste viśvaste nātiviśvaset
non si confidi in chi non si fida, e in chi si fida non si confidi troppo,
05038009c viśvāsād bhayam utpannam mūlāny api nikṛntati
il pericolo sorto dalla fiducia distrugge pure le radici,
05038010a anīrṣyur guptadārah syāt saṃvibhāgī priyaṃvadaḥ
senza gelosie protegga la moglie, divida con altri, parli amorevolmente
05038010c ślakṣṇo madhuravāk strīṇām na cāsām vaśago bhavet
sia gentile, con dolci parole verso le donne, e non venga in potere di esse,
05038011a pūjanīyā mahābhāgāḥ puṇyās ca gṛhadīptayaḥ
le donne onorevoli, eminenti, pure e virtuose,
05038011c striyaḥ śriyo gṛhasyoktās tasmād rakṣyā viśeṣataḥ
le donne belle, dette di casa, perciò pericolosamente devono essere custodite,
05038012a pitur antaḥpuram dadyān mātūr dadyān mahānasam
dia in custodia al padre il gineceo, alla madre dia la cucina,
05038012c goṣu cātmasamam dadyāt svayam eva kṛṣim vrajet
ad uno a lui simile dia le mandrie, ma pratici da sé l'agricoltura,
05038012e bhṛtyair vaṇijyācāram ca putraiḥ seveta brāhmaṇān
attraverso i servi si pratici coi mercanti, e coi figli si onori i brahmani,
05038013a adbhyo 'gnir brahmataḥ kṣatram aśmano loham utthitam
il fuoco sorge dalle acque, lo kṣatriya dal brahmano, il ferro dalla pietra,
05038013c teṣām sarvatragam tejaḥ svāsu yoniṣu śāmyati
di costoro il potere riempie ogni cosa, ma si spegne nelle loro origini,
05038014a nityam santaḥ kule jātāḥ pāvakopamatejasaḥ
sempre i virtuosi nati nobili, hanno lo stesso splendore del fuoco,
05038014c kṣamāvanto nirākārāḥ kāṣṭhe 'gnir iva śerate
pazientemente senza apparire giacciono come il fuoco nella legna,
05038015a yasya mantram na jānanti bāhyās cābhyantarās ca ye
il re di cui fuori o dentro non si conoscano i pensieri,
05038015c sa rājā sarvataścakṣuś ciram aiśvaryaṃ aśnute
questo re, che vede ogni cosa, rapidamente acquista la sovranità,
05038016a kariṣyan na prabhāseta kṛtāny eva ca darśayet
non riveli quanto farà, non mostri quanto ha fatto,
05038016c dharmakāmārthakāryāṇi tathā mantrā na bhidyate
e non rompa la decisione riguardo all'agire nel dharma, nell'artha e nel kāma,
05038017a giripṛṣṭham upāruhya prāsādam vā rahogataḥ
salita la cima del monte, o nascosto nel suo palazzo,
05038017c araṇye niḥśalāke vā tatra mantrā vidhiyate
o in una solitaria foresta, là stabilisca il suo consiglio,
05038018a nāsuhr̥t paramam mantram bhāratārhati veditum
nessuno che non sia amico deve conoscere il suo supremo disegno,
05038018c apaṇḍito vāpi suhr̥t paṇḍito vāpy anātmavān

e neppure un amico non sapiente, e neppure un sapiente senza autocontrollo,
05038018e amātye hy arthalipsā ca mantrarakṣaṇam eva ca
ottenga il ruolo di ministro, e di confidente,
05038019a kṛtāni sarvakāryāṇi yasya vā pārśadā viduḥ
di colui gli attendenti conoscono tutti gli atti quando sono stati compiuti,
05038019c gūḍhamantrasya nṛpates tasya siddhir asaṁśayam
di questo sovrano dai segreti disegni senza dubbio v'è il successo,
05038020a aprasāstāni karmāṇi yo mohād anuṣṭhāti
chi per confusione segue azioni inferiori,
05038020c sa teṣāṁ viparibhramśe bhraśyate jīvitād api
perde pure la vita per l'insuccesso di queste,
05038021a karmaṇām tu prasāstānām anuṣṭhānam sukhāvaham
il seguire le azioni auspicabili, conduce alla felicità,
05038021c teṣāṁ evānanuṣṭhānam paścāttāpakaram mahat
il non seguirle, ad un grande rammarico,
05038022a sthānavṛddhikṣayajñasya ṣaḍguṇyaviditātmanaḥ
da chi conosce la situazione di crescita e perdita, da chi ha le sei qualità,
05038022c anavajñātaśīlasya svādhīnā pṛthivī nṛpa
da chi ha condotta stimabile, l'intera terra è controllata o sovrano,
05038023a amoghakrodhaharṣasya svayaṁ kṛtyānvavekṣiṇaḥ
chi ha gioia ed ira non invano, chi controlla da sé quanto si debba fare,
05038023c ātmapatrayakośasya vasudheyaṁ vasuṁdharā
chi ha il tesoro sotto controllo, tiene ricchezze e terra,
05038024a nāmamātreṇa tuṣyeta chatreṇa ca mahīpatiḥ
il sovrano si accontenti del mero nome, e del suo parasole,
05038024c bhṛtyebhyo visṛjed arthān naikaḥ sarvaharo bhavet
divida le ricchezze coi suoi attendenti, e non tenga tutto per sé solo,
05038025a brāhmaṇo brāhmaṇam veda bhartā veda striyaṁ tathā
il brahmano conosce il brahmano, il marito conosce la moglie,
05038025c amātyaṁ nṛpatir veda rājā rājānam eva ca
il sovrano conosce il ministro, e il re gli altri re,
05038026a na śatrur aṅkam āpanno moktavyo vadhyatām gataḥ
un nemico caduto in prigione non si deve liberare, ma mandarlo a morte,
05038026c ahatād dhi bhayaṁ tasmāj jāyate nacirād iva
non uccidendolo, da lui sorgerebbe in breve tempo un pericolo,
05038027a daivateṣu ca yatnena rājasu brāhmaṇeṣu ca
con sforzo dall'ira verso gli dèi, re, e brahmani
05038027c niyantavyaḥ sadā krodho vṛddhabālātūreṣu ca
e verso anziani, fanciulli e malati, sempre ci si deve trattenerne,
05038028a nirarthaṁ kalahaṁ prājño varjayen mūḍhasevitam
il saggio si astenga dall'inutile violenza, seguita dagli sciocchi,
05038028c kīrtiṁ ca labhate loka na cānarthena yujyate
e otterrà fama nel mondo, e non si unirà a cosa inutile,
05038029a prasādo niṣphalo yasya krodhaś cāpi nirarthakaḥ
anche di chi ha la calma l'ira è inutile e senza frutti,
05038029c na taṁ bhartāram icchanti ṣaṇḍhaṁ patim iva striyaḥ
le donne non vogliono un signore che sia un marito impotente,
05038030a na buddhir dhanalābhāya na jāḍyam asaṁṛddhaye
l'intelligenza non è per acquisire ricchezze, e la stupidità non arreca insuccesso,

05038030c lokaparyāyavṛttāntaṃ prājño jānāti netaraḥ
solo il saggio e non altri, conosce il risultato e il girare del mondo,

05038031a vidyāśīlavayovṛddhān buddhivṛddhāms ca bhārata
lo sciocco sempre disprezza gli uomini di intelletto o bhārata,

05038031c dhanābhijanavṛddhāms ca nityaṃ mūḍho 'vamanyate
che hanno coltivata sapienza, condotta ed energia,

05038032a anāryavṛttam aprājñam asūyakam adhārmikam
gli insuccessi rapidamente raggiungono l'iroso, che non pratica il dharma,

05038032c anarthāḥ kṣipram āyānti vāgduṣṭāṃ krodhanaṃ tathā
che ha ignobile condotta, scarsa saggezza, invidioso, e di male parole,

05038033a avisamvādanaṃ dānaṃ samayasyāvvyatikramaḥ
il generoso che mantiene le promesse che non rompe i patti,

05038033c āvartayanti bhūtāni samyak praṇihitā ca vāk
e che ha ferme parole, sempre è elogiato dai viventi,

05038034a avisamvādako dakṣaḥ kṛtajño matimān ṛjuḥ
l'abile che mantiene la parola, che è sapiente intelligente e onesto,

05038034c api samkṣīnakośo 'pi labhate parivāraṇam
anche col tesoro vuoto, ottiene un seguito,

05038035a dhṛtiḥ śamo damaḥ śaucaṃ kāruṇyaṃ vāg anīṣṭhurā
fermezza, calma, autocontrollo, purezza, gentilezza, parole non aspre,

05038035c mitrāṇāṃ cānabhidrohaḥ saptaitāḥ samidhaḥ śriyaḥ
e il non tradire gli amici, queste sette cose sono le fiamme della prosperità,

05038036a asaṃvibhāgī duṣṭātmā kṛtaghno nirapatrapaḥ
chi non divide con altri, il malvagio, l'ingrato, il senza pudore,

05038036c tādrṇ narādhamo loke varjanīyo narādhipa
un tale cattivo soggetto, al mondo deve essere evitato o sovrano di uomini,

05038037a na sa rātrau sukhaṃ śete sasarpa iva veśmani
di notte non dorme tranquillo come avendo un serpente in casa,

05038037c yaḥ kopayati nirdoṣaṃ sadoṣo 'bhyantaraṃ janam
il colpevole che provoca una persona intima, innocente,

05038038a yeṣu duṣṭeṣu doṣaḥ syād yogakṣemasya bhārata
quale che sia il fallo di acquistare beni, verso questi vili,

05038038c sadā prasādanaṃ teṣāṃ devatānāṃ ivācāret
sempre si deve perdonare come agendo verso gli dèi,

05038039a ye 'rthāḥ strīṣu samāsaktāḥ prathamotpatiteṣu ca
i mezzi che dipendono dalle donne, e da quelli che si alzano per primi,

05038039c ye cānāryasamāsaktāḥ sarve te samśayaṃ gatāḥ
e tutti quelli che sono affetti da ignobiltà hanno dubbio esito,

05038040a yatra strī yatra kitavo yatra bālo 'nuśāsti ca
dove una donna, dove un giocatore, dove un fanciullo governa,

05038040c majjanti te 'vaśā deśā nadyāṃ aśmaplavā iva
sprofondano i luoghi indipendenti, come una barca di pietra in un fiume,

05038041a prayojaneṣu ye saktā na viśeṣeṣu bhārata
coloro che sono abili in attività non particolari o bhārata,

05038041c tān ahaṃ paṇḍitān manye viśeṣā hi prasaṅginaḥ
io li ritengo sapienti, essi sono adatti anche a cose particolari,

05038042a yaṃ praśāmsanti kitavā yaṃ praśāmsanti cāraṇāḥ
chi è stimato dai giocatori, chi è stimato dalle spie,

05038042c yaṃ praśāmsanti bandhakyō na sa jīvati mānavaḥ

chi è stimato dalle cortigiane, è un uomo che non vive,
05038043a hitvā tām parameṣvāsān pāṇḍavān amitaujaṣaḥ
abbandonando questi supremi guerrieri, i pāṇḍava dall'infinita energia,
05038043c āhitaṁ bhārataiśvaryaṁ tvayā duryodhane mahat
avendo tu posto o bhārata, l'intera sovranità in Duryodhana,
05038044a taṁ drakṣyasi paribhraṣṭaṁ tasmāt tvaṁ nacirād iva
la caduta tu ne vedrai perciò tra non molto,
05038044c aiśvaryamadasaṁmūḍhaṁ baliṁ lokatrayād iva
dalla sovranità, come lo sciocco e folle Bali dal trimundio.”

05039001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05039001a anīśvaro 'yaṁ puruṣo bhavābhavē; sūtraprotā dārumayīva yoṣā
“l'uomo non è signore del vivere e del morire, è come un bambola di legno appesa ai fili,
05039001c dhātrā tu diṣṭasya vaśe kilāyaṁ; tasmād vada tvaṁ śravaṇe dhṛto 'ham
dal creatore è posto in preda destino, perciò dimmi come è, io sono pronto ad imparare.”

05039002 vidura uvāca

Vidura disse:

05039002a aprāptakālaṁ vacanaṁ bṛhaspatir api bruvan
“pure Bṛhaspati dicendo un discorso a tempo non opportuno,
05039002c labhate buddhyavajñānam avamānaṁ ca bhārata
trascurando la ragione, cadde nel disonore o bhārata,
05039003a priyo bhavati dānena priyavādena cāparaḥ
uno è caro nel donare, un altro nelle dolci parole,
05039003c mantraṁ mūlabalenānyo yaḥ priyaḥ priya eva saḥ
un altro nella forza delle erbe e dei mantra, ma chi è caro è caro di per sé,
05039004a dveṣyo na sādhuḥ bhavati na medhāvī na paṇḍitaḥ
non è detestato il virtuoso, né il saggio, né il sapiente,
05039004c priye śubhāni karmāṇi dveṣye pāpāni bhārata
care sono le azioni buone, e detestate quelle cattive o bhārata,
05039005a na sa kṣayo mahārāja yaḥ kṣayo vṛddhim āvahet
non è una perdita o grande re, la perdita che procura un guadagno,
05039005c kṣayaḥ sa tv iha mantavyo yaṁ labdhvā bahu nāśayet
ma una perdita qui si deve ritenere quella che avuto molto, faccia perdere,
05039006a samṛddhā guṇataḥ ke cid bhavanti dhanato 'pare
alcuni sono dotati di tutte le qualità altri delle ricchezze,
05039006c dhanavṛddhān guṇair hīnān dhṛtarāṣṭra vivarjayet
si devono evitare o Dhṛtarāṣṭra, quelli ricchi in beni, ma privi di qualità.”

05039007 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05039007a sarvaṁ tvaṁ āyatīyuktaṁ bhāṣase prājñasaṁmatam
“tutto quanto tu dici è fruttuoso per il futuro, e dotato di saggezza,
05039007c na cotsahe sutaṁ tyaktuṁ yato dharmas tato jayaḥ
ma io non posso abbandonare il figlio, dove c'è il dharma là c'è la vittoria.”

05039008 vidura uvāca

Vidura disse:

05039008a svabhāvaguṇasaṁpanno na jātu vinayānvitaḥ
“ chi possiede le qualità naturali ed è dotato di buona condotta,
05039008c susūkṣmam api bhūtānām upamardaṁ prayokṣyate

mai si condurrà a ingiuriare neppure il più piccolo degli esseri,
05039009a parāpavādaniratāḥ paraduḥkhodayeṣu ca
chi si compiace di ingiuriare gli altri, procurando loro conseguente dolore,
05039009c parasparavirodhe ca yatante satatotthitāḥ
è sempre intento a sforzarsi nella reciproca divisione,
05039010a sadoṣaṃ darśanaṃ yeṣāṃ saṃvāse sumahad bhayam
coabitare con quelli che mostrano i loro peccati è un grandissimo pericolo,
05039010c arthādāne mahān doṣaḥ pradāne ca mahad bhayam
un grande peccato è accettare i loro doni e il donare loro, un grande pericolo,
05039011a ye pāpā iti vikhyātāḥ saṃvāse parigarhitāḥ
quelli che sono riconosciuti come malvagi viverci insieme è censurabile,
05039011c yuktās cānyair mahādoṣair ye narās tān vivarjayet
e si devono evitare gli uomini che sono presi da altri grandi colpe,
05039012a nivartamāne sauhārde prītir nice praṇāsyati
nell'evitare l'amicizia il piacere diminuisce di poco,
05039012c yā caiva phalanirvṛttiḥ sauhṛde caiva yat sukham
e vi è invece felicità che sorge dalla cessazione di quell'amicizia,
05039013a yatate cāpavādāya yatnam ārabhate kṣaye
chi si impegna in male parole, e fa lo sforzo di arrecar danno,
05039013c alpe 'py apakṛte mohān na śāntim upagacchati
anche se piccolo, confuso da quel piccolo atto, non ottiene pace,
05039014a tādrśaiḥ saṃgataṃ nīcāir nṛśamsair akṛtātmabhiḥ
l'unione con questi vili, fraudolenti dall'anima confusa,
05039014c niśāmya nipuṇaṃ buddhyā vidvān dūrād vivarjayet
abbandoni completamente il sapiente, meditando a lungo con la ragione,
05039015a yo jñātim anugṛhṇāti daridraṃ dīnam āturam
chi accoglie un parente povero afflitto e sofferente,
05039015c sa putrapaśubhir vṛddhiṃ yaśas cāvyaḥ aśnute
acquista l'eterno potere di incrementare figli e mandrie,
05039016a jñātayo vardhanīyās tair ya icchanty ātmanaḥ śubham
i parenti sono prosperi di quelli che vogliono il proprio bene,
05039016c kulavṛddhiṃ ca rājendra tasmāt sādhu samācara
perciò o re dei re, bene comportati per la prosperità della stirpe,
05039017a śreyasā yokṣyase rājan kurvāṇo jñātisatkriyām
sarai pieno di prosperità, o re, agendo bene verso i parenti,
05039017c viguṇā hy api saṃrakṣyā jñātayo bhātarāṣabha
e pure i parenti privi di qualità devono essere curati, o toro dei bhārata,
05039018a kiṃ punar guṇavantas te tvatprasādābhikāṅkṣiṇaḥ
come dunque non quelli che possiedono qualità, che desiderano esser gentili con te?
05039018c prasādam kuru dīnānāṃ pāṇḍavānāṃ viśāṃ pate
agisci con serenità, verso i poveri pāṇḍava o signore di popoli,
05039019a diyantāṃ grāmakāḥ ke cit teṣāṃ vṛttyartham īśvara
siano dati alcuni villaggi a loro per il loro sostentamento o signore,
05039019c evaṃ loke yaśaḥprāpto bhaviṣyasi narādhipa
così al mondo acquisterai gloria o sovrano di uomini,
05039020a vṛddhena hi tvayā kāryaṃ putrāṇāṃ tāta rakṣaṇam
per la tua anzianità tu devi compiere la cura dei figli o caro,
05039020c mayā cāpi hitaṃ vācyaṃ viddhi mām tvaddhitaiṣiṇam
e pure il mio utile consiglio, sappi che io desidero il tuo bene,

05039021a jñātibhir vighrahas tāta na kartavyo bhavārthinā
chi vuole il proprio bene non faccia discordia coi parenti,
05039021c sukhāni saha bhojyāni jñātibhir bharatarṣabha
ma condivida i migliori beni coi parenti o toro dei bhārata,
05039022a sambhojanam samkathanam samprītis ca parasparam
mangiare insieme, insieme discorrere, il reciproco affetto,
05039022c jñātibhiḥ saha kāryāṇi na virodhaḥ katham cana
coi parenti si deve compiere, mai l'ostilità,
05039023a jñātayas tārayantiha jñātayo majjayanti ca
i parenti salvano in questo mondo, e i parenti rovinano,
05039023c suvṛttās tārayantiha durvṛttā majjayanti ca
i virtuosi salvano e i malvagi rovinano,
05039024a suvṛtto bhava rājendra pāṇḍavān prati mānada
sii dunque virtuoso o re dei re, verso i pāṇḍava o onorevole,
05039024c adharṣaṇīyaḥ śatrūṇām tair vṛtas tvam bhaviṣyasi
non sarai mai offeso dai nemici, tu circondato da loro,
05039025a śrīmantaṁ jñātim āsādyo yo jñātir avasidati
se un parente perisce avendo vicino un parente prospero,
05039025c digdhahastaṁ mṛga iva sa enas tasya vindati
come una preda di fronte al cacciatore, costui prende il male di quello,
05039026a paścād api naraśreṣṭha tava tāpo bhaviṣyati
dopo o migliore degli uomini ne avrai un dolore,
05039026c tāt vā hatāt sutāt vāpi śrutvā tad anucintaya
udendo della morte dei tuoi figli, pensaci,
05039027a yena khatvām samārūḍhaḥ paritapyeta karmanā
ci si duole dell'azione per cui si è finiti a giacere nel letto,
05039027c ādāv eva na tat kuryād adhruve jivite sati
essendo instabile la vita non faccia questo fin dal principio,
05039028a na kaś cin nāpanayate pumān anyatra bhārgavāt
nessun altro uomo che non sia diverso dal bhṛguide si puo condurre,
05039028c śeṣasampratipattis tu buddhimatsv eva tiṣṭhati
ma chi resta, deve stare tra i saggi,
05039029a duryodhanena yady etat pāpam teṣu purā kṛtam
se da Duryodhana un male a loro fu fatto prima,
05039029c tvayā tat kulavṛddhena pratyāneyam nareśvara
tu devi restaurare la prosperità della stirpe o signore di uomini,
05039030a tāms tvam pade pratiṣṭhāpya loke vigatakalmaṣaḥ
ristabilendoli al loro posto tu al mondo libero da colpe,
05039030c bhaviṣyasi naraśreṣṭha pūjanīyo manīṣiṇām
sarai o migliore degli uomini, e riverito dai saggi,
05039031a suvāhṛtāni dhīrāṇām phalataḥ pravacintya yaḥ
chi meditando le belle massime appropriate dei saggi,
05039031c adhyavasyati kāryeṣu ciram yaśasi tiṣṭhati
compie le azioni dovute, lunga gloria acquista,
05039032a avṛttiṁ vinayo hanti hanty anarthaṁ parākramaḥ
l'educazione distrugge la cattiva condotta, e il coraggio supera l'insuccesso,
05039032c hanti nityam kṣamā krodham ācāro hanty alakṣaṇam
la calma distrugge sempre l'ira, e la buona condotta distrugge la sfortuna,
05039033a paricchadena kṣetreṇa veśmanā paricaryayā

dalle ricchezze, dalla terra, dai palazzi, dalla cura,
05039033c parīkṣeta kulaṁ rājan bhojanācchādanena ca
una stirpe è determinata o re, e dai cibi e vesti,
05039034a yayoś cittena vā cittaṁ naibhṛtaṁ naibhṛtena vā
l'intelligenza silenziosa o con l'intelligenza o con il silenzio
05039034c sameti prajñayā prajñā tayor maitrī na jīryate
si unisce e la saggezza con la saggezza, l'amicizia di questi due non invecchia mai,
05039035a durbuddhim akṛtaprajñāṁ channaṁ kūpaṁ tṛṇair iva
lo stupido che ha scarza saggezza è nascosto come un pozzo dall'erba,
05039035c vivarjayīta medhāvī tasmin maitrī praṇaśyati
il saggio lo eviti e non abbia amicizia con lui,
05039036a avalipteṣu mūrkhēṣu raudrasāhasikeṣu ca
l'intelligente non contragga mai amicizia con chi rifugge dal dharma,
05039036c tathaiṅvāpetadharmeṣu na maitrīm ācared budhaḥ
cogli arroganti, cogli stupidi, e coi crudeli e violenti,
05039037a kṛtajñaṁ dhārmikaṁ satyam akṣudraṁ dṛḍhabhaktikam
il sapiente, il sincero nel dharma, il nobile, dalla ferma fede,
05039037c jitendriyaṁ sthitaṁ sthityāṁ mitram atyāgi ceṣyate
coi sensi domati, saldo, che agisce con buona condotta è desiderato come amico,
05039038a indriyāṇāṁ anutsargo mrtyunā na viśiṣyate
il non abbandonare i sensi, equivale alla morte,
05039038c atyarthaṁ punar utsargaḥ sādāyad daivatāny api
e ancora l'eccessivo abbandono distruggebbe pure gli dèi,
05039039a mārdaṁ sarvabhūtānāṁ anasūyā kṣamā dhṛtiḥ
la gentilezza verso tutti i viventi, la calma, la fermezza, l'assenza di invidia,
05039039c āyuṣyāṇi budhāḥ prāhur mitrāṇāṁ cāvimānāṁ
e il rispetto degli amici dicono i saggi essere mezzi di lunga vita,
05039040a apanītaṁ sunītena yo 'rthaṁ pratyānīṣate
chi vuole condurre uno scopo contraddittorio con buona guida,
05039040c matim āsthāya sudṛḍhāṁ tad akāpuruṣavratam
restando fermo nell'intenzione, costui è uomo valoroso e fidato,
05039041a āyatyāṁ pratikāraḥ tadā tve dṛḍhaniścayaḥ
chi conosce i rimedi futuri, ed è di ferma opinione per il presente,
05039041c atīte kāryaśeṣajño naro 'rthair na prahīyate
l'uomo che conosce ogni affare rimasto del passato, dalla prosperità non è lasciato,
05039042a karmaṇā manasā vācā yad abhikṣṇāṁ niṣevate
quanto costantemente attende con mente, parole e azioni,
05039042c tad evāpaharaty enaṁ tasmāt kalyāṇam ācāret
lo porta a compimento, e perciò agisce felicemente,
05039043a maṅgalāmbhanaṁ yogaḥ śrutam utthānam ārjavam
ottenimento dell'auspicabile, yoga, sapienza dei veda, suprema onestà
05039043c bhūtim etāni kurvanti satāṁ cābhikṣṇadarśanam
e la costante vista dei virtuosi, queste cose fanno la prosperità,
05039044a anirvedaḥ śriyo mūlaṁ duḥkhanāse sukhasya ca
la fiducia in sé è la radice della prosperità, e della felicità, distruggendo il dolore,
05039044c mahān bhavaty anirviṇṇaḥ sukhaṁ cātyantam aśnute
grande diviene il sicuro di sé e ottiene suprema felicità,
05039045a nātaḥ śrīmattaraṁ kiṁ cid anyat pathyatamaṁ tathā
null'altro vi è di più prospero e di più salutare

05039045c prabhaviṣṇor yathā tāta kṣamā sarvatra sarvadā
per un signore quanto o caro, la calma ovunque e comunque,
05039046a kṣamed aśaktaḥ sarvasya śaktimān dharmakāraṇāt
l'incapace deve perdonare chiunque, il forte lo fa per aderenza al dharma,
05039046c arthānarthau samau yasya tasya nityam kṣamā hitā
e colui per cui uguale è il guadagno e la perdita sempre è intento nel perdono,
05039047a yat sukham sevamāno 'pi dharmārthābhyaṁ na hīyate
e pure chi ricerca il bene, non è abbandonato da dharma e artha,
05039047c kāmam tad upaseveta na mūḍhavrataṁ ācāret
persegue il kāma, e non pratica folli voti,
05039048a duḥkhārteṣu pramatteṣu nāstikeṣv alaseṣu ca
tra i sofferenti, tra gli ubriachi, tra gli atei, tra gli indolenti,
05039048c na śrīr vasaty adānteṣu ye cotsāhavivarjitāḥ
e tra i non controllati che non hanno potere, non abita la prosperità,
05039049a ārjavena naram yuktam ārjavāt savyapatrapam
gli sciocchi isolentiscono l'uomo pieno di onestà, pensandolo
05039049c aśaktimantaṁ manyanto dharṣayanti kubuddhayaḥ
modesto per la sua onestà e incapace,
05039050a atyāryam atidātāram atisūram ativratam
la prosperità per paura si tiene lontano dal troppo nobile,
05039050c prajñābhīmāninaṁ caiva śrīr bhayān nopasarpati
dal troppo generoso, dal troppo potente, dal troppo rigido,
05039051a agnihotrāphalā vedāḥ śīlavṛttaphalam śrutam
i veda hanno per frutto gli agnihotra, l'istruzione ha per frutto la buona condotta,
05039051c ratiputrāphalā dārā dattabhuktāphalam dhanam
le mogli hanno per frutto i piaceri e i figli, e la ricchezza il dare e il godere,
05039052a adharmopārjitair arthair yaḥ karoty aurdhvadehikam
chi cerca di ottenere la vita dopo la morte con mezzi contrari al dharma,
05039052c na sa tasya phalam pretya bhunkte 'rthasya durāgamāt
non ne godrà il frutto nell'altro mondo, a causa dell'improprio mezzo,
05039053a kāntāranadurgeṣu kṛcchrāsv āpatsu sambhrame
aggirandosi in fitte foreste, nelle difficoltà, nelle sventure
05039053c udyateṣu ca śastreṣu nāsti śeṣavatām bhayam
tra le armi alzate, non vi è pericolo per i sopravvissuti,
05039054a utthānaṁ samyam dākṣyam apramādo dhṛtiḥ smṛtiḥ
concentrazione, suprema abilità, vigilanza, fermezza, memoria,
05039054c samikṣya ca samārambho viddhi mūlam bhavasya tat
e il compiere dopo considerazione, sappi che sono le radici della prosperità,
05039055a tapo balaṁ tāpasānām brahma brahmaavidām balaṁ
il tapas è la forza degli asceti, il brahman la forza dei sapienti del brahman,
05039055c himsā balaṁ asādhūnām kṣamā guṇavatām balaṁ
la violenza è la forza dei malvagi, il perdono è la forza dei dotati,
05039056a aṣṭau tāny avrataghnāni āpo mūlam phalam payah
otto sono le cose che non distruggono i voti: acqua, radici, frutta, succhi,
05039056c havir brāhmaṇakāmyā ca guror vacanam auśadham
burro, i desideri dei brahmani, la parola del guru, e l'erba medicinale,
05039057a na tat parasya saṁdadhyāt pratikūlam yad ātmanaḥ
non si deve dare ad un altro quanto è avverso a sé stessi,
05039057c saṁgrahenaīṣa dharmāḥ syāt kāmād anyāḥ pravartate

questo sia dunque interamente il dharma, altra cosa procede dal desiderio,
05039058a akrodhena jayet krodham asādhun̄ sādhunā jayet
l'ira si vince con la calma, e il male si vince con la virtù,
05039058c jayet kadaryam̄ dānena jayet satyena cānṛtam
l'avarizia si vince col donare, e la falsità con la sincerità,
05039059a strīdhūrtake 'lase bhīrau caṇḍe puruṣamānini
con chi inganna le donne, con l'indolente, il vile, il crudele, il presuntuoso,
05039059c caure kṛtaghne viśvāso na kāryo na ca nāstike
col ladro, l'ingrato e con l'ateo, non si faccia amicizia,
05039060a abhivādanaśīlasya nityam̄ vṛddhopasevinaḥ
sempre in chi si comporta con rispetto, in chi onora gli anziani,
05039060c catvāri sampravardhante kīrtir āyur yaśobalam
crescono queste quattro cose: fama, lunga vita, onore e forza,
05039061a atikleśena ye 'rthāḥ syur dharmasyātikrameṇa ca
i mezzi che conducano in gravi angustie, e nella violazione del dharma,
05039061c arer vā praṇipātena mā sma teṣu manaḥ kṛthāḥ
o nel cadere in preda al nemico, non devono mai esser presi in considerazione,
05039062a avidyaḥ puruṣaḥ śocyāḥ śocyam̄ mithunam aprajam
l'uomo ignorante è miserevole, miserevole è la coppia senza figli,
05039062c nirāhārāḥ prajāḥ śocyāḥ śocyam̄ rāṣṭram arājakam
miserevoli le creature senza cibo, e miserevole un regno senza re,
05039063a adhvā jarā dehavatām̄ parvatānām̄ jalam̄ jarā
il viaggiare è la distruzione dei corpi, l'acqua è la distruzione delle montagne,
05039063c asaṁbhogo jarā strīṇām̄ vāksālyam̄ manaso jarā
l'eros è la distruzione delle donne, e le mali parole distruggono i cuori,
05039064a anāmnāyamalā vedā brāhmaṇasyāvratam̄ malam
l'impurità nei veda e il non studiarli, per un brahmano è rompere il voto,
05039064c kautūhalamalā sādhvī vipravāsamalāḥ striyaḥ
la donna virtuosa ha come impurità la curiosità, le donne il dormire fuori,
05039065a suvarṇasya malaṁ rūpyam̄ rūpyasyāpi malaṁ trapu
l'impurità dell'oro è l'argento, e quella dell'argento lo stagno,
05039065c jñeyam̄ trapumalam̄ sīsam̄ sīsasyāpi malaṁ malam
quella dello stagno e risaputa essere il piombo, e del piombo la scoria,
05039066a na svapnena jayen nidrām̄ na kāmēna striyam̄ jayet
il sonno non si vince giacendo, la donna non si vince col desiderio,
05039066c nendhanena jayed agniṁ na pānena surām̄ jayet
con combustibile non si vince il fuoco, bevendo non si vince l'alcol,
05039067a yasya dānajitam̄ mitram̄ amitrā yudhi nirjitāḥ
chi ha un amico vinto coi doni, i nemici vinti in battaglia,
05039067c annapānajitā dārāḥ saphalam̄ tasya jīvitam
la moglie vinta da cibo e bevande, costui ha una vita fruttuosa,
05039068a sahasriṇo 'pi jīvanti jīvanti śatinas tathā
a migliaia pure vivono, e pure a centinaia vivono,
05039068c dhṛtarāṣṭram̄ vimuñcecchām̄ na katham̄ cin na jīvyate
libera Dhṛtarāṣṭra dai desideri, in nessun modo così si vive,
05039069a yat pṛthivyām̄ vrīhiyam̄ hiraṇyam̄ paśavaḥ striyaḥ
quanto grano e riso, e oro, mandrie e donne vi sono sulla terra,
05039069c nālam̄ ekasya tat sarvam̄ iti paśyan na muhyati
non bastano per una sola persona, tutto ciò vedendo l'uomo si libera dall'errore,

05039070a rājan bhūyo bravīmi tvām putreṣu samam ācara
o re, di nuovo io ti dico, agisci come verso i tuoi figli,
05039070c samatā yadi te rājan sveṣu pāṇḍusuteṣu ca
se uguali ai tuoi sono per te i figli di Pāṇḍu.”

05040001 vidura uvāca
Vidura disse:

05040001a yo 'bhyarthitaḥ sadbhir asajjamānaḥ; karoty artham śaktim ahāpayitvā
"chi invitato dai virtuosi, senza esitazione, agisce, senza oltrepassare i propri limiti,
05040001c kṣipram yaśas taṁ samupaiti santam; alaṁ prasannā hi sukhāya santaḥ
rapidamente acquisisce onorevole gloria, i buoni infatti favoriscono la felicità,
05040002a mahāntam apy artham adharmayuktaṁ; yaḥ saṁtyajaty anupākruṣṭa eva
chi spontaneamente abbandona un grande scopo perché non conforme al dharma,
05040002c sukham sa duḥkhāny avamucya śete; jīrṇām tvacaṁ sarpa ivāvamucya
felicitemente riposa abbandonando i dolori, come un serpente che abbandona la vecchia pelle,
05040003a anṛtaṁ ca samutkarṣe rājagāmi ca paiśunam
la menzognera elevazione, e la calunnia davanti al re,
05040003c guroś cālīkanirbandhaḥ samāni brahmahatyayā
e l'ostinata menzogna al guru, sono uguali all'uccisione di un brahmano,
05040004a asūyaikapadaṁ mṛtyur ativādaḥ śriyo vadhaḥ
un singola parola d'invidia, la morte, la parola offensiva distrugge la prosperità,
05040004c aśuśrūṣā tvarā ślāghā vidyāyāḥ śatrasvas trayāḥ
la disobbedienza, la fretta, il vanto, sono i tre nemici della sapienza,
05040005a sukhārthinaḥ kuto vidyā nāsti vidyārthinaḥ sukham
come può avere sapienza chi cerca la felicità? non vi è felicità in chi cerca la sapienza,
05040005c sukhārthī vā tyajed vidyām vidyārthī vā sukham tyajet
chi cerca la felicità abbandona la sapienza e chi cerca la sapienza abbandona la felicità,
05040006a nāgnis tṛpyati kāṣṭhānām nāpagānām mahodadhiḥ
il fuoco non si sazia di legna, né l'oceano di acque,
05040006c nāntakaḥ sarvabhūtānām na pumsām vāmalocanā
né la morte di tutti gli esseri, né la bella donna di uomini,
05040007a āśā dhṛtiṁ hanti samṛddhim antakaḥ; krodhaḥ śriyam hanti yaśaḥ kadaryatā
la brama uccide la fermezza, la morte la crescita, l'ira la ricchezza, e l'avarizia l'onore,
05040007c apālanaṁ hanti paśūmś ca rājann; ekaḥ kruddho brāhmaṇo hanti rāṣṭram
la trascuratezza uccide le mandrie, e o re, un solo brahmano irato distrugge un regno,
05040008a ajaś ca kāmśyaṁ ca rathaś ca nityaṁ; madhv ākarṣaḥ śakuniḥ śrotriyaś ca
una guida, una coppa, un carro, un devoto, del miele, un uccello, il gioco, e un erudito,
05040008c vṛddho jñātir avasanno vayasya; etāni te santu gṛhe sadaiva
e un anziano parente, un coetaneo povero, sempre costoro siano in una casa,
05040009a ajokṣā candanaṁ vīṇā ādarśo madhusarpiṣī
una capra, un bue, il sandalo, la vīṇā, uno specchio, miele e burro,
05040009c viṣam audumbaraṁ śaṅkhaḥ svarṇam nābhiś ca rocanā
dell'acqua, rame, una conchiglia, dell'oro, e un bel ombelico,
05040010a gṛhe sthāpayitavyāni dhanyāni manur abravīt
manu dice che sono i beni che devono essere in una casa,
05040010c devabrāhmaṇapūjārtham atithinām ca bhārata
per venerare gli dèi, i brahmanai e gli ospiti o bhārata,
05040011a idaṁ ca tvām sarvaparam bravīmi; puṇyam padaṁ tāta mahāvīśiṣṭam
questa santa cosa io ti dico, superiore a tutto, o caro ed eccellentissima,

05040011c na jātu kāmān na bhayān na lobhād; dharmam tyajej jīvitasyāpi hetoḥ
mai per desiderio, per paura o brama o anche per la propria vita si abbandoni il dharma,
05040012a nityo dharmah sukhaduḥkhe tv anitye; nityo jīvo dhātur asya tv anityaḥ
perenne è il dharma, dolore e piacere sono fugaci, perenne la vita e fugaci i suoi elementi,
05040012c tyaktvānityam pratitiṣṭhasva nitye; saṁtuṣya tvam toṣaparo hi lābhaḥ
abbandonando il fugace mantieniti nel perenne, con gioia, la contentezza è la suprema cosa,
05040013a mahābalān paśya mahānubhāvān; praśāsyā bhūmim dhanadhānyapūrṇam
guarda come i più potenti e consigliati re, governando terre piene di ricchezze e grano,
05040013c rājyāni hitvā vipulāms ca bhogān; gatān narendrān vaśam antakasya
abbandonando i vasti regni e i beni, questi sovrani sono finiti nelle mani della morte,
05040014a mṛtaṁ putraṁ duḥkhapuṣṭam manuṣyā; utkṣipyā rājan svagṛhān nirharanti
gli uomini abbandonando il peggior dolore, portano via dalla casa il figlio morto,
05040014c taṁ muktakeśāḥ karuṇam rudantaś; citāmadhye kāṣṭham iva kṣipanti
miseramente piangendolo coi capelli sciolti, lo gettano come legna sulla pira,
05040015a anyo dhanam pretagatasya bhunkte; vayāmsi cāgnīś ca śarīradhātūn
un altro gode dei beni del morto, e gli uccelli e il fuoco godono degli elementi del corpo,
05040015c dvābhyām ayaṁ saha gacchaty amutra; puṇyena pāpena ca veṣṭyamānaḥ
dai meriti e dalle colpe avvolti, con entrambe queste due cose si va nell'aldilà,
05040016a utsṛjya vinivartante jñātayaḥ suhrdaḥ sutāḥ
abbandonandolo se ne tornano i parenti, gli amici, e i figli,
05040016c agnau prāstaṁ tu puruṣam karmānveti svayamkṛtam
solo il proprio agire segue l'uomo dato al fuoco,
05040017a asmāl lokād ūrdhvam amuṣya cādho; mahat tamas tiṣṭhati hy andhakāram
sopra questo mondo e anche sotto di esso, una grande tenebra oscura c'è,
05040017c tad vai mahāmohanam indriyāṇām; budhyasva mā tvām pralabheta rājan
questa sappi, confonde i sensi, che tu mai la raggiunga o re,
05040018a idaṁ vacaḥ śakṣyasi ced yathāvan; niśamya sarvaṁ pratipattum evam
se tu sarai in grado, osservando le mie parole di compiere tutto ciò rettamente,
05040018c yaśaḥ paraṁ prāpsyasi jīvaloke; bhayam na cāmutra na ceha te 'sti
otterrai una grande gloria nel mondo dei viventi, non avrai alcun timore nell'aldilà,
05040019a ātmā nadī bhārata puṇyatīrthā; satyodakā dhṛtikūlā damormiḥ
il sè è fiume o bhārata, i meriti i tīrtha, la verità acqua, la fermezza le sponde e il controllo la velocità,
05040019c tasyām snātaḥ pūyate puṇyakarmā; puṇyo hy ātmā nityam ambho 'mbha eva
in esso il bagno purifica, chi agisce bene, ha anima pura, e la sua acqua è acqua celeste,
05040020a kāmakrodhagrāhavatīm pañcendriyajalām nadīm
questo fiume che ha i cinque sensi per acqua e desiderio e ira per coccodrilli,
05040020c kṛtvā dhṛtimayīm nāvaṁ janmadurgāṇi saṁtara
attraversa dunque le difficoltà della nascita, fatta una nave della tua fermezza,
05040021a prajñāvṛddham dharmavṛddham svabandhum; vidyāvṛddham vayasā cāpi vṛddham
chi, un parente di provata saggezza, di provato dharma, di provata sapienza, e pure
05040021c kāryākārye pūjayitvā prasādyā; yaḥ saṁprcchen na sa muhyet kadā cit
di provato vigore, onorando, e ingraziandosi nell'agire e nel non agire lo consulti, non erra,
05040022a dhṛtyā śīśnodaram rakṣet pāṇipādam ca cakṣuṣā
colla fermezza curi stomaco e sesso, e con la vista mani e piedi,
05040022c cakṣuḥśrotre ca manasā mano vācam ca karmaṇā
vista e udito con la mente, e mente e parola con l'azione,
05040023a nityodakī nityayajñopavīti; nityasvādhyāyī patitānavarjī
chi sempre ha acqua, sacrifica indossando il cordone, sempre studia, e scarta il cibo impuro,
05040023c ṛtaṁ bruvan gurave karma kurvan; na brāhmaṇaś cyavate brahmalokāt

dicendo il vero e compiendo gli obblighi al guru, questo brahmano non è escluso dal mondo di Brahmā,
05040024a adhītya vedān parisamstīrya cāgmīn; iṣṭvā yajñaiḥ pālayitvā prajāś ca
studiando i veda, accendendo i fuochi, celebrando i riti, e proteggendo le creature,
05040024c gobrahmaṇārthe śastrapūtāntarātmā; hataḥ saṁgrāme kṣatriyaḥ svargam eti
purificata l'anima e le armi in favore di vacche e brahmani, ucciso sul campo, lo kṣatriya va in cielo,
05040025a vaiśya 'dhītya brāhmaṇān kṣatriyāś ca; dhanaiḥ kāle saṁvibhajyāśritāś ca
il vaiśya studiando, dividendo le ricchezze a tempo debito con brahmani e kṣatriya meritevoli,
05040025c tretāpūtam dhūmam āghrāya puṇyam; pretya svarge devasukhāni bhuṅkte
inalando il sacro fumo dei tre fuochi, i divini piaceri in cielo gode nell'aldilà,
05040026a brahmakṣatram vaiśyavarṇam ca śūdraḥ; krameṇaitān nyāyataḥ pūjayānaḥ
lo śūdra onorando rettamente nel giusto ordine, brahmani, kṣatriya e vaiśya,
05040026c tuṣṭeṣv eteṣv avyatho dagdhapāpas; tyaktvā deham svargasukhāni bhuṅkte
senza esitazione, bruciando i mali avendoli soddisfatti, lasciato il corpo, gode dei beni celesti,
05040027a cāturvarṇasyaiśa dharmas tavokto; hetuṁ cātra bruvato me nibodha
il dharma dei quattro varṇa è stato da te udito, ascolta ora il senso del mio dire,
05040027c kṣātrād dharmād dhīyate pāṇḍuputras; taṁ tvam rājan rājadharme niyuṅkṣva
il figlio di Pāṇḍu è fuori dal dharma kṣatriya, rimettilo dunque o re nel dharma reale.”
05040028 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:
05040028a evam etad yathā mām tvam anuśāsasi nityadā
“questo che tu mi ordini sempre di fare,
05040028c mamāpi ca matiḥ saumya bhavaty evaṁ yathāttha mām
è anche la mia opinione o virtuoso, e così come tu hai detto sarò,
05040029a sā tu buddhiḥ kṛtāpy evaṁ pāṇḍavān prati me sadā
e pure essendo la mia intenzione verso i pāṇḍava sempre così,
05040029c duryodhanam samāsādyā punar viparivartate
incontrando Duryodhana, io di nuovo torno indietro,
05040030a na diṣṭam abhyatikrāntuṁ śakyam martyena kena cit
nessuno che sia mortale può andar contro al destino,
05040030c diṣṭam eva kṛtam manye pauruṣam tu nirarthakam
il destino io lo credo stabilito, e l'uomo impotente.”

05041001 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:
05041001a anuktaṁ yadi te kiṁ cid vācā vidura vidyate
“se qualche parola ancora devi dire o Vidura,
05041001c tan me śuśrūṣave brūhi vicitrāṇi hi bhāṣase
dimmela io ho desiderio di udirla, tu dici cose bellissime.”
05041002 vidura uvāca
Vidura disse:
05041002a dhṛtarāṣṭra kumāro vai yaḥ purāṇaḥ sanātanaḥ
“o Dhṛtarāṣṭra l'essere che è antico ed eterno,
05041002c sanatsujātaḥ provāca mṛtyur nāstīti bhārata
Sanatsujāta ha affermato che la morte non esiste o bhārata,
05041003a sa te guhyān prakāśāś ca sarvān hṛdayasaṁśrayān
tutti questi dubbi manifesti e nascosti dentro il tuo cuore,
05041003c pravakṣyati mahārāja sarvabuddhimatām varaḥ
lui il migliore di tutti i saggi ti rivelerà o grande re,”
05041004 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05041004a kiṁ tvam̐ na veda tad bhūyo yan me brūyāt sanātanaḥ

“ tu non conosci dunque quanto ancora l'eterno mi deve dire?

05041004c tvam̐ eva vidura brūhi prajñāśeṣo 'sti cet tava

tu dunque parla o Vidura se ancora ti rimane della saggezza.”

05041005 vidura uvāca

Vidura disse:

05041005a śūdrayonāv ahaṁ jāto nāto 'nyad vaktum utsahe

“ io sono nato śūdra, dunque non posso dire null'altro,

05041005c kumārasya tu yā buddhir veda tām śāśvatim aham

il sapere di quell'essere io so che è eterno,

05041006a brāhmīm̐ hi yonim āpannaḥ suguhyam̐ api yo vadet

egli che è nato in un grembo brahmano, può dire anche grandi misteri,

05041006c na tena garhyo devānām̐ tasmād̐ etad bravīmi te

senza incorrere perciò nel rimprovero degli dèi, questo io ti dico.”

05041007 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

05041007a bravīhi vidura tvam̐ me purāṇam̐ taṁ sanātanam̐

“ dimmi tu o Vidura come con l'antico eterno,

05041007c katham̐ etena dehena syād̐ ihaiva samāgamaḥ

io quaggiù con mio corpo possa incontrarmi.”

05041008 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

05041008a cintayām̐ āsa viduras tam̐ ṛṣim̐ saṁśītavratam̐

poneva mente allora a quel ṛṣi dal fermi voti,

05041008c sa ca tac cintitam̐ jñātvā darśayām̐ āsa bhārata

ed egli sapendo di essere pensato si mostrava allora, o bhārata,

05041009a sa cainam̐ pratijagrāha vidhidṛṣṭena karmaṇā

lo accoglieva allora con le azioni appropriate,

05041009c sukhopaviṣṭam̐ viśrāntam̐ athainam̐ viduro 'bravīt

Vidura, e a lui diceva una volta riposato e a suo agio:

05041010a bhagavan̐ saṁśayaḥ kaś cid dhṛtarāṣṭrasya m̐nase

“o venerabile, i dubbi che sono nel cuore a Dhṛtarāṣṭra,

05041010c yo na śakyo mayā vaktum̐ tam̐ asmai vaktum̐ arhasi

di cui io non posso parlare, tu a lui devi risolvere,

05041010e yaṁ śrutvāyam̐ manuṣyendraḥ sukhaduḥkhātigo bhavet

e il sovrano avendoti udito diverrà aldilà del bene e del male,

05041011a lābhālābhau priyadveṣyau yathainam̐ na jarāntakau

e allora, avere e non avere, amore e odio, morte e vecchiaia

05041011c viṣaheran̐ bhayāmarṣau kṣutpipāse madodbhavau

furia e paura, fame e sete, orgoglio e nascita non lo soggiogheranno,

05041011e aratīś caiva tandrī ca kāmakrodhau kṣayodayau

e neppure ansia e stanchezza, ira e brama, nascita e morte.”